Numero a 4 pagine Lire 15

Anno III - N. 600 - Domenica 13 Febbraio 1949

GIORNALE DI TRIESTE

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 120, Necrolog. fam. L. 100, (partecipazioni lutto enti ecc. L. 200). Finanz. e legal. L. 150. Nel corpo del giornale L. 130. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

Un sasso nello stagno

Il cadavere del Trattato, del quale parlavamo pochi giorni or sono, sta per ammorbare nell'imminente settimana l'atmosfera di Lake Success, dove il Consiglio di sicurezza dell'ONU è stato convocato su richiesta russa per discutere e risolvere la questione di Trieste. Per la Russia nulla di nuovo è accaduto sotto il sole da quando i vincitori si misero d'accordo nella creazione del fantomatico Territorio Libero triestino; le condizioni del mondo non sono cambiate, le esperienze non hanno lasciato alcun segno e gli intendimenti dei tre vincitori occidentali di restituire Trieste all'Italia non sono esistiti. Ecco dunque la Russia domandare candidamente che si ricominci a discutere intorno all'introvabile Governatore d'una città che vuole un governatore solo: il Capo della Nazione italiana, e alla quale i tre quarti dei vincitori sono d'accordo per restituire anche legalmente quei connotati storici, etnici, morali e geografici che non ha perduto mai, i connotati italiani.

Crede forse la Russia di ottenere da queste discussioni qualche reale risultato intorno al problema di Trieste? Si immagina forse la Russia che gli alleati possano cancellare improvvisamente le promesse solenni fatte all'Italia da Francia, Inghilterra e America e che escludono la nomina di qualsiasi governatore, fosse pure un italiano proposto dagli alleati stessi e accettato, per dannata ipotesi, dai russi improvvisamente compiacenti? No, i russi non possono farsi illusioni. Essi sanno benissimo che ormai la questione triestina ha perduto gli antichi addentellati con la solidarietà interalleata e che la divisione che essi hanno posta nel mondo tra due opposti emisferi politici e morali, non consente più all'Occidente di indulgere agli imperialismi orientali e balcanici in qualunque forma sieno essi camuffati. No, da Lake Success non uscirà un governatore per Trieste; usciranno polemiche, discussioni, magari contumelie, ma la sola possibilità di chiudere il problema triestino tutti la conoscono e nessuno può in buona fede credere che sia diversa: il ritorno di Trieste e del Territorio Libero all'Italia.

Scartate queste ragioni, qual è il significato della mossa sovietica? Essa va ricollegata all'atteggiamento russo nelle sedute londinesi per il Trattato di pace con l'Austria, vale a dire con l'appoggio vigoroso dato dai delegati sovietici alle rivendicazioni jugoslave contro il territorio austriaco. C'era chi si attendeva un certo distacco della delegazione russa dall'accanimento jugoslavo di volere terre altrui, chi presumeva che l'imperialismo balcanico non avrebbe trovato più appoggio sistematico nell'antica protettrice degli appetiti slavi. Costoro si ingannavano. Avevano dimenticato che il solco creatosi fra Jugoslavia e Russia è il solco scavato da un uomo e contro un uomo; avevano dimenticato che la lotta interna del bolscevismo europeo non è tra la Jugoslavia e la Russia ma fra Tito e la Russia, che vuole satelliti fedeli fino alla rovina. Nello staccarsi dal gruppo del Cominform Tito aveva puntato e punta sul nazionalismo jugoslavo che ha la sua più genuina espressione in un generico imperialismo a danno di tutti i suoi confinanti, ma particolarmente a danno dell'Italia e dell'Austria. Egli intendeva sostituire al bolscevismo lo sciovinismo, pianta sempre fiorente nella torbida Balcania. Con una piattaforma di tal genere, Tito rastrellava verso di sè molti elementi che potevano riempire i vuoti fatti nelle sue file dai cominformisti nell'asservimento alla Russia senza condizioni. Bisognava quindi combatterlo con le sue medesime armi, poter dire agli jugoslavi: voi siete ingannati perchè noi russi sosteniamo le vostre rivendicazioni meglio di Tito e stiamo al vostro fianco nonostante Tito quando sono in giuoco i vostri veri interessi nazionali; noi abbiamo la forza che Tito non ha, l'autorità che Tito non possiede e siamo intransigenti là dove pare che Tito si avvii ad essere accomodante per ottenere dagli Occidentali qualche pacco di viveri o qualche sterlina.

Ed ecco che nelle conversazioni per il Trattato di pace con l'Austria, mentre il Ministro jugoslavo e quello austriaco hanno colloqui particolari con Bevin per vedere di accordarsi a proposito delle pretese jugoslave sulla Carinzia, il delegato russo sostiene intransigentemente la tesi slava con il solito linguaggio degli ultimatum e dei veti. Ecco che mentre la questione di Trieste dormiva in attesa che gli avvenimenti rendessero possibile un assetto finale e italiano del Territorio, la Russia getta un sasso nello stagno dell'ONU per reclamare che le vecchie intese sieno perfezionate secondo i piani di allora, quando i discordi di oggi nel ricostruire erano di accordo nel demolire.

Queste nuove apparizioni della questione triestina non devono preoccuparci troppo. Esse sono destinate a finire nel nulla anche se russi e jugoslavi avessero, per avventura, programmi minimi molto più ridotti e gridassero come le oche del Campidoglio per accontentarsi poi di qualche rinvio elettorale alle calende greche per impedire il plebiscito della città più italiana d'Italia.

E veniamo a conclusioni più vaste e, secondo il nostro parere, più importanti: alla constatazione che gli slavi possono leticare fra loro a morte, dividersi per ragioni di pane, di denaro, di ideologie, possono anche farsi guerre e scatenare rivoluzioni dall'uno all'altro Paese, ma quando si tratta di imperialismo fatalmente si trovano tutti d'accordo al di qua e al di là della barricata. Noi che non abbiamo dimenticato le difficoltà che ebbe l'Italia dalla Russia zarista quando si trattava della nostra partecipazione alla prima guerra mondiale, ritroviamo negli avvenimenti di questi giorni il filo conduttore d'una legge storica che dura da secoli: nel pretendere o volere le terre degli altri gli slavi del Sud e del Nord finiscono col trovarsi sempre d'accordo, rossi o neri, bianchi o rossi. Così sieno gli italiani nel difendere il loro territorio più sacro, quello dove il mare si specchia alle montagne delle frontiere.

Infine a Lake Success, di fronte alla richiesta russa di discutere intorno al problema triestino, vedremo la riprova delle esplicite promesse alleate e la loro reale consistenza. I russi dànno modo agli alleati di dimostrare che quando fu detto agli italiani «noi vi renderemo Trieste e il Territorio Libero» non fu per farli correre alle urne a votare contro la minaccia comune, ma per saldare nella cerchia delle Alpi la frontiera dell'Occidente, il confine d'un popolo e d'una civiltà.

MARTEDI' IL DIBATTITO ALL'ONU SU TRIESTE

La richiesta di Mosca accolta con diffidenza

Gli occidentali non intendono prestarsi a nuove manovre - Palazzo Chigi sottolinea l'inattualità della discussione sul Governatore del T. L. T.

ROMA, 12 — La richiesta russa di convocare con urgenza il Consiglio di sicurezza dell'ONU allo scopo di riprendere le discussioni sulla nomina del Governatore del T.L., ha trovato immediata reazione negli ambienti politici romani. In questi ambienti, molto vicini alla direzione della politica estera italiana, viene ricordata l'assicurazione data dal Ministro degli Esteri francese di allora, George Bidault, nell'incontro dello scorso anno con il conte Sforza a Torino circa la determinazione anglo-americana sul ritorno del Territorio Libero di Trieste all'Italia. In tal senso si espresse anche nei giorni scorsi un portavoce del Dipartimento di Stato americano, il quale, in relazione al rapporto del gen. Airey, dichiarava che «il Governo degli Stati Uniti continua a lavorare nel senso previsto dalla dichiarazione del 20 marzo 1948 nel corso della quale i Governi di Parigi, Londra, e Washington preconizzarono la restituzione di Trieste all'Italia».

Si ricorda anche che la questione del ritorno di Trieste all'Italia non fu discussa per l'opposizione dell'Unione Sovietica. Il portavoce del Dipartimento di Stato — si sottolinea a Roma — ha anche precisato in tale occasione che nel suo rapporto il generale Airey ha affermato tra l'altro che «la maggior parte di Trieste — qualunque abbia potuto essere il corso della sua storia — è ora innegabilmente una città italiana e i suoi abitanti sono vincolati all'Italia da legami culturali ed economici che non possono essere infranti da una legge internazionale».

Da parte sua il portavoce ufficiale di Palazzo Chigi ha detto oggi che la dichiarazione tripartita del 20 marzo 1948 comunicata a Torino da Bidault a Sforza, deve ritenersi come un dato acquisito. Essa è stata confermata di recente nella maniera più formale da parte delle Potenze che l'avevano a suo tempo promossa e qualsiasi considerazione del problema non potrà pertanto che partire da quella dichiarazione.

I tre Governi, francese, inglese e americano, autorizzarono il Governo italiano a comunicare detta dichiarazione in Parlamento. Infatti nel discorso tenuto il 15 ottobre 1948 al Senato il Ministro Sforza faceva una dichiarazione che, diceva, «so essere desiderata e attesa nel campo internazionale, e a cui darà solennità il pronunziarla dinanzi al Senato della Repubblica: la sicurezza che Trieste tornerà all'Italia è in noi tanto ferma che cogliamo l'occasione di questa solenne discussione per dichiarare formalmente che quando l'italiana Trieste tornerà sotto l'usbergo della sovranità italiana, noi vorremmo che essa diventi anche centro libero e ospitale per tutti i bisogni economici, industriali e marittimi prima di tutto dei Paesi immediatamente vicini come la Jugoslavia, ed anche di ogni altro Paese che abbia interessi economici in quel porto».

Un'agenzia di informazioni ha voluto sondare sull'argomento gli ambienti politici anglo-americani, che hanno accolto la mossa russa con palese diffidenza. Mentre il Consiglio di sicurezza ha accettato la richiesta di convocazione, è risultato da fonte attendibile che non altrettanto può dirsi circa la discussione del problema. Gli anglo-americani non intendono prestarsi a una manovra sovietica che sarà respinta il più rapidamente possibile. E' prevista infatti una seduta burrascosa del Consiglio, nel corso della quale gli anglo-americani e anche i francesi riaffermeranno il punto di vista sostenuto il 20 marzo 1948 e cioè che Trieste, terra italiana, deve essere restituita all'Italia. Essi faranno osservare che per ben due anni il Consiglio ha tentato invano di conciliare i vari punti di vista circa la nomina del Governatore e che anche i tentativi diretti fra Italia e Jugoslavia non hanno avuto alcun esito. La situazione a Trieste, sottolineeranno, è da molto tempo calma e normale sotto tutti i punti di vista e la nomina di un Governatore in questo momento non farebbe che turbare la vita nel Territorio Libero.

Da Lake Success si ha conferma che la discussione sulla nomina del Governatore del T. L. si svolgerà martedì prossimo. Si prevede che la seduta sarà segreta.

LA DANIMARCA INSISTE per un blocco a tre

NUOVE CONSULTAZIONI FRA I TRE MINISTRI DEGLI ESTERI ANNUNCIATE PER LE PROSSIME SETTIMANE

COPENAGHEN, 12 — Il Ministro degli Esteri danese Rasmussen ha dichiarato stasera in una conferenza stampa che nel corso delle prossime settimane saranno tenute delle riunioni fra i Ministri degli Esteri dei Paesi scandinavi per esaminare i problemi della difesa comune. Rasmussen ha aggiunto che nel corso delle recenti conversazioni a tre i Ministri avevano potuto raggiungere un accordo su dei punti che stabilivano una specie di «blocco» scandinavo costituente un'alleanza regionale, ma che la partenza di Lange per Washington annullò tale identità di vedute. Rasmussen ha dichiarato di esser però fiducioso di poter costituire l'alleanza a tre.

Oggi, prima di partire da New York per Londra, il Ministro degli Esteri norvegese Lange ha dichiarato alla stampa che «appare assolutamente improbabile la possibilità di conciliare il Patto atlantico con la proposta di un'alleanza scandinava». Egli ha poi detto: «Si tratta di scegliere fra l'una o l'altra cosa. Ritorno ad Oslo per riferire ai miei colleghi di Gabinetto e al Parlamento. Spetta ad essi decidere sulla via da scegliere».

IL PAPA APPROVA le alleanze di pace

Un'esortazione ai Vescovi e ai fedeli di tutto il mondo - La scomunica maggiore per i responsabili della condanna di Mindszenty

ROMA, 12 — L'importanza del Concistoro segreto «straordinario» convocato dal Papa per lunedì prossimo, emerge in considerazione degli avvenimenti in Ungheria. Il Concistoro è la riunione del sacro Collegio dei Cardinali, il supremo Senato della Chiesa, e ad esso parteciperanno tutti i porporati presenti a Roma. Il fatto di avere Pio XII dato a questo Concistoro segreto l'appellativo di straordinario sta a dimostrare che ad esso si è voluto attribuire carattere di eccezionalità e di gravità. Pertanto l'attesa per l'allucuzione del Pontefice è vivissima.

Intanto la Congregazione Concistoriale ha ricordato in una comunicazione ufficiale che «a norma dei canoni vigenti, quanti hanno osato levare sacrilegamente le mani sull'eminentissimo Cardinale Arcivescovo di Strigonia e trarlo in giudizio dinanzi a un tribunale laico, e di impedire con una sentenza infame l'esercizio della sua giurisdizione arciepiscopale, ed i loro mandanti e complici, sono incorsi nella scomunica «latae sententiae», riservata in special modo alla Sede apostolica».

La dichiarazione ammonisce egualmente tutti coloro che in futuro commettessero lo stesso delitto che ricorreranno nel le medesime pene canoniche.

Oggi è stato inoltre pubblicata una esortazione del Papa ai Vescovi di tutto il mondo, nella quale il Pontefice rileva che mai forse, come ora, le forze del male dei nemici di Dio e distruggitrici della religione, sono apparse così aggressive e così ostili nella loro deplorevole attività. Tutti i mezzi sono usati per togliere dai cuori degli uomini la fede in Dio e, in nome di un materialismo ateo, privarli di ogni dignità spirituale e renderli schiavi di chi li opprime.

Aggiunge il Papa che «l'amore di Dio porta agli uomini la salvezza, mentre al contrario l'allontanamento da Lui matura disastrose conseguenze. Chi non sente timore e orrore per le rivalità e discordie cittadine e la conflagrazione di guerre che in avvenire saranno quanto mai micidiali per la potenza delle nuove armi? Per questo salutiamo con gioia ed approviamo quelle iniziative che allo scopo di sventare tali minacce tendono a riunire le Nazioni in alleanze con vincoli sempre più stretti».

Il Papa conclude invitando i Vescovi, il clero ed i fedeli a speciali riparazioni per i gravissimi peccati dell'ateismo e dell'odio contro Dio, e concede ai sacerdoti la speciale facoltà di poter celebrare la domenica della Passione, 3 aprile, una seconda Messa propiziatrice «pro remissione peccatorum».

Che le ripercussioni per l'iniqua condanna di Budapest siano andate molto al di là delle più pessimistiche previsioni di coloro che hanno tentato l'alea del processo, è un fatto che la cronaca delle manifestazioni e delle reazioni suscitate in ogni parte del mondo dimostra. E' pertanto plausibile quanto si dice, che cioè gli avvenimenti siano oggetto di esame da parte del Cominform, che secondo voci correnti sta tenendo delle riunioni a Praga. Si tratterebbe da parte comunista di esaminare la situazione sia dal punto di vista politico che propagandistico.

A proposito della presunta riunione del Cominform, non si sa con precisione se Togliatti si trova a Praga o come qualcuno dice a Parigi. Sta di fatto che da alcuni giorni Togliatti non è stato visto a Roma e d'altra parte alla Camera non risulta che egli abbia chiesto un congedo.

E' sicura invece la partenza di Nenni, su invito di Wallace per gli Stati Uniti, dove s'intratterà dal 25 aprile al 15 maggio.

LO STATO il Capitale e il Lavoro

La ricostruzione economica ha riunito il mondo occidentale all'insegna del Piano Marshall. Questo grandioso sforzo di collaborazione intercontinentale dà la spinta a un movimento di ripresa che le singole Nazioni incoraggiano a loro volta, stimolando tutte le forze interne favorevoli. Tra queste, la più originale è la «collaborazione» tra datori di lavoro e lavoratori. La rende più che mai necessaria il gigantesco sviluppo delle rispettive organizzazioni la cui lotta smisurata devasta l'economia nazionale. S'intende parlare di collaborazione «sindacale» e «aziendale», per quanto quest'ultima non possa trovare ancora una soluzione completa e definitiva. La collaborazione sindacale — viceversa — ha il suo terreno già preparato nel costituendo Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, che riunisce Stato, Capitale e Lavoro in stretto, continuo collegamento, per affrontare assieme e tempestivamente i problemi e i conflitti sindacali (oltre che economici) via via sorgenti.

Già la coscienza liberale del secolo scorso aveva intuito la necessità di una collaborazione tra sindacati contrapposti e di una funzione conciliatrice dello Stato, in caso di rottura dei loro rapporti. Senonchè i Governi del tempo non s'arrischiavano a più che cautissimi interventi, decisi caso per caso, e solo dopo che l'apertura del conflitto tra le due parti aveva già inferto duri colpi all'economia nazionale. In genere l'azione governativa riusciva a ristabilire la normalità nel lavoro e a conciliare le parti, non però a sanare le perdite derivate da scioperi e disordini.

Le cose non vanno diversamente oggi. Sorge perciò spontanea la domanda se non sia meglio orientarci verso una disciplina — più liberale possibile — dei rapporti tra capitale e lavoro, che senza rivoluzionare la struttura economica, senza menomare la libertà degli uni a discapito degli altri, assicuri la regolarità del processo produttivo, quando manchi la collaborazione.

Contro tale orientamento che implica l'intervento moderatore dello Stato nella tensione sindacale, si dice che non appena superata attraverso la collaborazione economica mondiale l'attuale grave crisi, che è la sua vera e più profonda causa, la collaborazione si attuerà spontaneamente, senza bisogno di interventi dello Stato. Del che fa dubitare il fatto che tale tensione dura da più di un secolo senza cessare anche in tempi di alta prosperità. Evidentemente il bisogno ugualmente sentito da datori di lavoro e lavoratori di non turbare la produzione è stato sempre ed è ancora sopraffatto dagli interessi in contrasto che di volta in volta nascono.

Contro l'iniziativa dello Stato diretta a moderare e sanare i rapporti sindacali, si dice ancora che esso rappresenti un ostacolo per l'auspicata collaborazione, nel senso di spingere i Sindacati a corrompere o a influenzare politicamente gli organi statali. Si risponde che molte altre attività dello Stato interferiscono con gli interessi privati — giustizia, politica estera, ecc. — e nessuno pensa di abolirle. Infine tutte le preoccupazioni di una eccessiva invadenza dello Stato nella vita economica non hanno alcun motivo di essere quando lo Stato si limiti ad assistere le parti, e solo in casi eccezionali, coinvolgenti secondo la legge i supremi interessi nazionali, e dopo aver tentato tutte le vie conciliative, si spinga a imporre una propria decisione obbligatoria.

Su queste linee si sta costituendo oggi in Italia il Consiglio nazionale dell'economia del lavoro, mentre giunge dagli Stati Uniti la notizia di un recente appello del Presidente Truman al Capitale e al Lavoro per una collaborazione fra di essi e con lo Stato.

R. A.

KRAVCENKO E' RIUSCITO A DARE DEI GRATTACAPI A STALIN

IL CREMLINO MANDA UN GENERALE per combattere un "topo vischioso,,

Cosa potrà fare Rudenko per salvare i comunisti dalla sconfitta di Parigi? Forse cercherà di dar battaglia sul terreno propagandistico: ma troverà pane per i suoi denti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 12 — *Il generale Rudenko, Pubblico Accusatore sovietico al Tribunale di Norimberga, deporrà in una delle prossime udienze del processo Kravcenko, forse lunedì stesso. L'arrivo del generale russo a Parigi, più volte annunziato e più volte smentito, costituiva la più grossa ipoteca sugli sviluppi di tale processo e sulla posizione che la parte comunista avrebbe deciso di prendere dopo l'insuccesso dei suoi primi attacchi. E' ormai evidente che Mosca si interessa direttamente a questo dibattito.*

Il punto del processo

L'ordine impartito ai testimoni sovietici, che già hanno deposto al processo, di restare a Parigi fino al termine delle udienze per poter ribattere a tutte le accuse e a tutte le testimonianze portate davanti al tribunale contro il regime sovietico, è un ordine venuto dalla Russia improvvisamente. Zina Gorlova e i quattro ingegneri sovietici che l'avevano accompagnata erano già pronti a ripartire. Le consegne sono mutate nel frattempo ed hanno tutta l'aria di essere consegne di combattimento.

Il generale Rudenko, per l'appunto, sarebbe venuto a prendere il comando delle operazioni. Il suo arrivo dà alla partecipazione sovietica una veste ufficiale. Se il dubbio poteva esistere per gli altri testimoni, non è assolutamente possibile supporre che il generale Rudenko si sia mosso da Mosca unicamente su pressione degli avvocati di «Lettres françaises»: solo una decisione presa in alto loco può averlo indotto a questo viaggio. Accettando di comparire davanti a un tribunale libero, Rudenko dovrà assoggettarsi a rispondere alle domande che Kravcenko e i suoi avvocati gli porranno, ad affrontare l'ostilità che il pubblico non ha cessato di manifestare all'indirizzo dei testimoni moscoviti: in una parola correre tutti i rischi che per il prestigio di un eminente personaggio sovietico la ribalta democratica del processo di Parigi comporta e che già hanno messo a disagio i compagni che l'hanno preceduto. Di più bisogna riconoscere che la situazione della parte comunista nel dibattito è quanto mai precaria: è, agli effetti della sentenza finale, quasi disperata. Perchè le autorità sovietiche hanno accettato di immischiare un nome celebre come quello del generale Rudenko alla sconfitta che si profila inevitabile per gli imputati di «Lettres françaises?».

Vediamo di fare rapidamente il punto del processo. La diffamazione contro la quale Kravcenko chiede la condanna dei suoi avversari porta essenzialmente a tre punti: gli articoli incriminati pretendevano che Kravcenko non è l'autore del suo libro; che è un traditore della Patria; che si è messo al soldo dei servizi segreti americani. Spetta agli imputati di provare queste accuse e non a Kravcenko di dimostrarle false. Ma fino ad ora nessuna prova positiva è stata portata sui tre punti riferiti più sopra: al contrario è stato Kravcenko a prendere l'iniziativa di contestare le deboli e insufficienti illazioni apparse dalle testimonianze e dai documenti esibiti contro di lui.

Concedendo per un momento come vera la prima delle tre ipotesi (Kravcenko non ha scritto il libro di suo pugno ma si è limitato a fornire alcune informazioni a coloro che lo redassero per lui), la prova limite che i suoi avversari potrebbero addurre è il nome o i nomi dei veri autori. Tale prova appare impossibile e ogni argomento induttivo non sarà sufficente a sostituirlo. Si aggiunge il fatto che Kravcenko durante il corso del processo ha dimostrato abbondantemente di essere dotato di intelligenza e di cultura più che bastevoli alla redazione di un libro, il cui interesse risiede più nel valore delle esperienze che vi sono narrate che in eccezionali doti letterarie o artistiche. La contestazione della Difesa tende appunto a mettere in dubbio la realtà di queste esperienze, la loro verità. I lettori che hanno seguito la cronaca delle udienze ricorderanno alcuni punti di questo contradditorio: gli avvocati comunisti negano che Kravcenko sia stato iscritto alle organizzazioni giovanili comuniste, che sia stato studente a Karcov (argomenti ai quali sono dedicati due capitoli del libro) e che Kravcenko abbia ricoperto in Russia quegli incarichi elevati i quali gli avrebbero permesso di possedere con cognizione di causa gli elementi necesasri a una critica documentata del regime sovietico.

Kravcenko dal canto suo ribatte queste contestazioni talora con argomenti irrefutabili (come il discorso pronunziato da Molotov nel 1939 a proposito d'una mansione tecnica di altissima importanza che il Governo era sul punto di affidargli), talora con testimonianze che non tolgono completamente i dubbi ma che equivalgono in ogni modo come indizio a quelle degli avversari. Siamo comunque nelle zone di contraddizione del tutto particolari che non infirmano affatto nè l'autenticità dell'autore nè la verità dei fatti narrati.

Quanto agli altri due punti (il tradimento e la affiliazione allo spionaggio americano) gli elementi di prova sono ancor più superficiali e sul piano giuridico assolutamente inconsistenti. L'accusa di tradimento è divenuta, con i tempi che corrono, una opinione strettamente personale che è pressochè impossibile ridurre a una definizione precisa. Kravcenko abbandonò il suo Paese in guerra ma rifugiandosi in un Paese alleato e non nemico. Thorez, capo dei comunisti francesi, piantò in asso il suo reggimento nel novembre del 1939 per andarsi a mettere agli ordini del Comintern, a Mosca, in un momento in cui la Russia era alleata di Hitler. Se a Thorez i comunisti non applicano l'accusa di tradimento, a maggior ragione non possono applicarla a Kravcenko.

Kravcenko soddisfatto

Dell'appartenenza di Kravcenko allo spionaggio americano non vale neppure la pena di parlare. Anche qui occorrono documenti e non parole. I documenti non ci sono come non ci sono le prove delle altre affermazioni diffamatorie. I testimoni di «Lettres françaises» non hanno fatto altro che allineare delle opinioni, degli apprezzamenti personali che non bastano per vincere il processo. E a quest'ora si può dire che Kravcenko ha già la sentenza in tasca.

Che cosa viene dunque a fare il generale Rudenko in questa galera? Porterà in soccorso degli sconfitti le prove impossibili che essi vanamente attendono? Il processo, oltre l'aspetto giuridico che ho cercato di esporre nei suoi termini essenziali, ha anche un aspetto propagandistico. E' forse su questo terreno che Rudenko verrà a dare combattimenti con l'autorità del suo nome. Generale d'una battaglia perduta, cercherà di distinguere dai temi giuridici e di salvare dalla sconfitta quelli politici. Ma troverà pane per i suoi denti. Kravcenko si frega le mani. L'arrivo a Parigi di Rudenko dimostra che il suo libro ha fatto breccia al di là di ogni previsione. Se il Cremlino muove un generale per combattere un «topo vischioso», vuol dire che «Ho scelto la libertà» dà dei grattacapi a Stalin.

Vedremo come farà Rudenko per levarglieli.

GIANNI GRANZOTTO

UNA RETE DI RADAR in progetto negli S. U.

WASHINGTON, 12 — La Sottocommissione della Camera per gli armamenti ha approvato oggi i piani relativi ad una vasta rete di intercettazioni di Radar che potrà eventualmente estendersi alle regioni settentrionali del Canadà. In base al progetto di legge, attorno agli Stati Uniti verrebbero dislocate stazioni Radar destinate a segnalare i velivoli che si avvicinano alla costa. Gli ufficiali della Commissione per gli armamenti non hanno voluto fornire alcuna informazione sul sistema con cui la rete degli apparecchi segnalatori verrà istallata sulle coste americane.

Il provvedimento in questione consentirebbe inoltre al Governo di Washington di stabilire stazioni del genere al di fuori del territorio nazionale.

BUDAPEST SOLLECITA il richiamo di Chapin

BUDAPEST, 12 — Il Governo ungherese ha chiesto questa sera alla rappresentanza diplomatica americana a Budapest di disporre per il ritiro del Ministro americano a Budapest, Chapin.

Il Ministero degli Esteri americano ha fatto sapere che Chapin verrà chiamato a Washington per «consultazioni». Il Ministro ungherese negli Stati Uniti è stato informato di tale decisione, come pure del fatto che il Governo americano «si riserva di determinare il proprio atteggiamento in proposito». Ciò viene considerato come una indicazione che gli Stati Uniti non intendono aderire alla richiesta ungherese, pur richiamando Chapin per tutt'altro motivo.

CONCLUSA LA PRIMA FASE DEL PROCESSO PESSINA

ALTRI DELITTI PESEREBBERO sulla coscienza dell'ex sindaco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PERUGIA, 12 — Il primo atto del dramma giudiziario che si intitola a don Umberto Pessina si è chiuso poco prima di mezzogiorno, dopo un'udienza assai breve ma non per questo priva di movimento. Alle 11.35 infatti il Presidente Vallerani ha allegoricamente calato il sipario sulla prima parte della causa, rimandandone la seconda al 21 febbraio.

L'udienza è cominciata poco prima delle 10 e con l'escussione della teste Rosa Castagnetti, fidanzata dell'imputato Prodi, che in questi ultimi due giorni è stata ripetutamente chiamata e non si era lasciata trovare. La Castagnetti chiede di parlare in dialetto reggiano e l'avv. Panizzi viene delegato su due piedi alle funzioni di interprete.

La ragazza nega innanzitutto recisamente che alla data del 18 giugno 1946 ella fosse ancora fidanzata del Prodi. «Avevamo già smesso — dichiara — eravamo però rimasti amici». La teste spiega quindi come non ricordasse affatto in un primo tempo di essersi trovata la sera del delitto con il Prodi. «Poi — dice — dopo quattro giorni la memoria della faccenda mi tornò d'improvviso».

PRESIDENTE: «Per avventura non vi aiutarono altre persone a ricordare?»

TESTE: «La sera del 18 giugno 1946, io e il Prodi terminammo il lavoro nei campi alle 22; quindi il Prodi mi accompagnò sino a casa».

PRESIDENTE: «Ma il Prodi ha dichiarato che a quella ora si trovava ai «Boccicfili», e quando suo fratello gli andò a dire che voi stavate fabbricandogli un alibi, pare rispondesse: «Che la smetta, so ben io dove ero!».

TESTE, con ostinazione: «Ci sarà andato dopo, ma fino a quell'ora era con me».

PRESIDENTE (comprensivo): «Vediamo un po', Rosina: insistete nel dire che il Prodi vi accompagnò la sera del 18?»

TESTE: «La sera del 18 e quella del 21».

P. M. (alzandosi): «Chiedo che venga subito arrestata per falsa testimonianza!»

Il momento è piuttosto drammatico. C'è aria di incriminazione in giro ed è con voce addolorata che il Presidente si volge paternamente alla teste dicendole: «Ieri, con mio estremo rammarico dovetti ordinare l'arresto di Nerina Farini; oggi dovrei fare altrettanto, ma il processo continuerà lunedì 21 e io mi auguro che in questi otto giorni avrete modo di ripensare sulle vostre parole e mi direte la verità. Lunedì tornate. Se potrete dirci qualche cosa di diverso, meglio per voi; e non fate gesti di noncuranza e peggio come la Farini: non si scherza con la Giustizia che ricerca la verità e soprattutto con la propria coscienza».

Viene richiamato intanto nell'aula il teste Enzo Neviani, che legge un elenco di altri omicidi avvenuti nel Reggiano subito dopo la liberazione, e che, in base alle indagini compiute da lui stesso, attribuisce all'ex sindaco Niccolini.

L'ultima parte dell'udienza viene occupata dal cap. dei Carabinieri Vesce, il quale riferisce gli accertamenti da lui fatti per ordine della Corte sui documenti elettorali inerenti alle elezioni del 2 giugno 1946. Come si ricorderà, in seguito alle dichiarazioni fatte dall'imputato Valla (cioè che al tempo del delitto egli si trovava in Francia insieme con il suo compagno Pizzetti), il Pubblico Ministero chiese due giorni fa che si esaminassero i documenti elettorali per stabilire se i due avessero votato o no. Qualora infatti i loro nomi fossero apparsi sull'elenco dei votanti, l'alibi di Grenoble non avrebbe avuto più alcun peso.

Il cap. Vesce riferisce con molta ampiezza e ricchezza di particolari sulle ricerche esperite dalle quali è risultato che nel materiale elettorale depositato presso la Pretura di Correggio e del Comune di Campagnola mancano proprio i documenti riguardanti gli imputati. Si è potuto però stabilire che il Pizzetti non votò.

Il Presidente ordina al cap. Vesce di insistere nelle sue ricerche. Sono le 11.35. L'udienza viene tolta e rinviata, come s'è detto, al 21 febbraio.

A. Z.

La crisi comunale di Milano

SINDACO E GIUNTA invitati a dimettersi

MILANO, 12 — Al termine di una burrascosa seduta, terminata a tarda notte, il Consiglio comunale di Milano, preso atto delle dimissioni degli assessori democristiani, ha invitato il Sindaco e la Giunta a rassegnare le proprie dimissioni. Nel contempo è stato dato l'incarico al Sindaco di proseguire i tentativi per la composizione di una nuova Giunta.

L'AUTORE DEL PIU' EFFERATO ECCIDIO DEL DOPOGUERRA ASSICURATO ALLA GIUSTIZIA

E' STATO ARRESTATO "ATTILA,, responsabile della strage di Schio

Giudicato in contumacia tre anni fa era stato condannato a morte

VICENZA, 12 — La squadra investigativa dei Carabinieri di questo Gruppo ha rintracciato e arrestato a Gorizia l'ideatore del più efferato crimine compiuto in Italia nell'immediato dopoguerra. Si tratta dell'ex partigiano Ruggero Maltauro, detto «Attila», da Vicenza, che la notte del 6 luglio 1945 approfittando della particolare situazione di emergenza protrattasi fino a qualche mese dalla liberazione, aveva capeggiato una banda ed era penetrato con essa nelle carceri di Schio, massacrando ben 55 persone delle 91 che vi erano recluse. Sotto le spietate raffiche degli arbitrari giustizieri caddero anche parecchie donne e dei giovinetti. Per l'intera notte, in quelle carceri, echeggiarono i lamenti delle vittime, le une addossate alle altre, le quali ormai non attendevano che la morte per porre fine alla loro atroce agonia.

L'eccidio suscitò una eco di orrore e di riprovazione in tutta l'Europa. Il Maltauro ed i suoi accoliti, parte dei quali furono catturati dopo qualche mese, avevano affidato alla terribile voce dei mitra e delle rivoltelle il compito di appagare la loro sete di sangue e di vendetta contro esseri indifesi e, in gran parte, innocenti.

Il terribile «Attila», conscio della propria infamia, subito dopo fuggì dal Vicentino e raggiunse il Friuli da dove, valicando le montagne, espatriava in Jugoslavia, rimanendovi per quasi due anni. Ma appena si verificò la rottura dei buoni rapporti tra Belgrado e Mosca, non trovandosi più a suo agio nella vicina repubblica progressista, rientrò sotto un altro nome in territorio italiano, rifugiandosi a Gorizia. Essendosi però avuto sentore della sua presenza, i Carabinieri, riuscivano a scovarlo.

Come è noto, il processo contro i responsabili dell'eccidio era stato celebrato il 6 settembre 1945 a Schio da una Corte straordinaria che per disposizione degli alleati adottò la procedura americana, e si era concluso con tre condanne a morte, due all'ergastolo e due assoluzioni. Al Maltauro, giudicato in contumacia, era stata irrogata la pena di morte, essendogli stata addossata dai suoi complici la maggior parte delle uccisioni. Fra l'altro era risultato che era stato lui ad uccidere anche il giovane industriale Elia Bassani e che aveva poi capitanato per lungo tempo la famosa banda Righetto che terrorizzò parecchie zone del Veneto.

Un altro rinvio al processo Graziani

ROMA, 12 — Altra sosta al processo Graziani e altro rinvio di dieci giorni, per la malattia del maresciallo, il quale tuttavia non sarà ricoverato in clinica.

L'ultima novità che ha comunicato il Presidente è stata la lettera inviata alla Corte da Graziani, lettera nella quale si avverte che egli tornerà in udienza solo quando sarà completamente guarito. «Ho sessantasette anni — Graziani aggiunge nella lettera — e questa mia età non mi consente di transigere alla più elementare tutela della mia salute».

La Corte riunitasi in camera di consiglio ha discusso per circa due ore e alla fine, dopo avere deciso di rinviare il processo al giorno 21, si è riservata di riesaminare allora la nuova richiesta della Difesa per un rinvio a nuovo ruolo a causa delle sospensioni dello attuale dibattimento che hanno superato, se pure di poco, il limite consentito dalla legge.

24 anni all'assassino della scrittrice Celli

MILANO, 12 — Il trentenne Adriano Vescovi, che strangolò per derubarla la scrittrice Franca Celli, nel suo appartamento di via Poerio, è comparso stamane in Assise. Franca Celli scriveva novelle per i bambini e collaborava ad una rivista svizzera di Basilea ove spesso si recava per incassare i suoi compensi in franchi svizzeri. Il Vescovi, ammogliato con una bambina e molto bisognoso, si offerse alla Celli di cambiare le monete e più volte a tale scopo si recò a casa sua. Egli riteneva che la scrittrice fosse ricca. Una sera, recatosi ancora della Celli per il cambio, appreso che la donna mancava del tutto di valute, bisticciò e con un pugno la colpì al volto, facendola cadere priva di sensi. Temendo poi che ella potesse riaversi ed invocare aiuto, decise di sopprimerla. Si chinò sul corpo disteso a terra e con le mani serrò la gola per soffocarla. Per meglio riuscire, prese un guanto di lana, che era vicino alla macchina da scrivere, e glielo cacciò in bocca. Frugò quindi nei cassetti, ma non riuscì a rintracciare che 15 franchi.

La Corte lo ha ritenuto oggi colpevole anzichè di omicidio premeditato e di rapina, di omicidio semplice e di furto aggravato e lo ha condannato a 24 anni e tre mesi di reclusione, nonchè a tre anni di libertà vigilata.

Radiofortuna

A Guelph nel Canadà la signora Joan Collins, moglie del proprietario di un'industria di frigoriferi ed apparecchi elettrici, ha vinto il primo premio di un concorso fra gli abbonati della radio. Il premio consisteva in un frigorifero.

○ NAVE PERICOLANTE

Il piroscafo italiano «Nereo», di 7 mila tonnellate, è in difficoltà a 35 miglia a nord delle Isole Berlenga, al largo delle coste portoghesi. Un battello di salvataggio svedese, ha lasciato Lisbona per portare soccorso alla nave pericolante.

○ BOLLETTINO DELLA NEVE

Cortina d'Ampezzo: cm. 20, 0; Dobbiaco: cm. 20, —6; San Martino di Castrozza: cm. 50, —4; Madonna di Campiglio: cm. 50, —8; Alpe di Siusi: cm. 40, —4; Sappada: cm. 40, —4; Camporosso: cm. 10, —4; Valbruna: cm. 10, —1; Tarvisio: cm. 10, —1.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Azionari: Centrale 11520 (11700), Generali 9150 (9110), Bastogi 2940 (2965), Cantoni 54200 (54500), Olcese 65200 (63800), Cucirini 29200 (28850), U. Manif. 195000 (193000), Rossi 14008 (14100), Fisac 1265 (1260), Fibre 3345 (3360), Snia 7180 (7130), Finsider 696 ([illegible]), Ilva 319 (323), Catini 282.50 (282), Ansaldo 287 (—), Breda 298 (310), Isotta 77.50 (87), Fiat 449 (452), Sade 1155 (1168), Edison 3660 (3700), Seso 1532 (1542), Sip 1425 (1405), Vizzola 4080 (—), Manif. 821 (—), Terni 603 (596), Eridania 16100 (15700), Anic 1639 (1660), Saffa 1405 (1402), Italgas 33.50 (—), Rumianca 203.50 (208), Pirelli It. 1500 (1491), Pirelli e Co. 1900 (—).

BORSA DI TRIESTE

Generali 9075 (9150), Assicuratrice 1255 (—), Ras 2490 (2525), C.R.D.A. 300 (—).

Valute libere: sterlina 9520, marengo 7680, unitaria 2040, dollaro 700, oro al mille 1150, svizzero 180, argento 16.800.

CRONACA DELLA CITTA'

AVVICENDAMENTO NEL GOVERNO MILITARE ALLEATO

In giugno al Gen. Gaither succederà il Gen. Eddleman

Il Ministero dell'Esercito ha annunciato ieri a Washington che, in base alla normale procedura di trasferimento degli ufficiali che abbiano completato tre anni di servizio oltremare, il Brigadiere Generale Ridgely Gaither, Vice-comandante del TRUST e Direttore generale degli Affari civili del G.M.A., sarà assegnato in giugno a prestare servizio presso la 82.ma Divisione aerotrasportata a Fort Bragg, nella Carolina del Nord.

Il Ministero dell'Esercito ha inoltre annunciato la nomina del Brigadiere Generale Clyde D. Eddleman, presentemente vice-comandante del Collegio di Stato Maggiore delle Forze Armate, che ha sede a Norfolk nella Virginia, a sostituire il Gen. Gaither nella sua carica presso il Distaccamento delle Forze americane a Trieste.

Il Gen. Gaither, nell'unirsi all'82.ma Divisione aerotrasportata, ritorna nel servizio attivo nel quale egli si trovava durante la seconda guerra mondiale. La 82.ma Divisione aerotrasportata fu la prima Divisione americana del genere ad essere usata in combattimento ed in seguito la storia delle sue azioni la rese uno dei reparti militari più famosi negli annali dell'Esercito americano.

Il Gen. Eddleman è stato in visita a Trieste nell'agosto 1948, allorchè si trovava in un giro di ispezione agli impianti militari in relazione con l'attività concernente la Divisione organizzativa e di addestramento dello Stato Maggiore Generale dell'Esercito americano.

Le offerte per il Seminario

Un milione e 700 mila con la busta di febbraio

Anche questo mese la raccolta di fondi per la costruzione del Seminario diocesano ha dato un notevole risultato. Le offerte dei fedeli con la busta riportata nelle chiese domenica scorsa assommano infatti a lire 1.703.717. Si avvicina in tal modo a diciotto milioni il totale finora raccolto. Il primato spetta questa volta alla parrocchia di S. Bartolomeo (Barcola), che ha realizzato un aumento nelle offerte del 36.36 per cento.

L'affettuoso congedo del Segretario del Comune

Con una breve cerimonia improntata a fervido patriottismo, il Segretario generale del Comune, dott. Renato Caporali, designato ad assumere l'alta carica al Comune di Roma, ha preso congedo dalla nostra città. Alla presenza di tutti i funzionari, della Giunta e di un'autentica folla di dipendenti, che gremiva la Sala del Consiglio, il Prosindaco ing. Visintin, in assenza del Sindaco avv. Miani, ha reso omaggio alle eminenti doti del valoroso funzionario, che per dieci anni ha condiviso lotte e travagli della nostra gente, consegnandogli una simbolica riproduzione del campanone di San Giusto, che attende di poter squillare a festa per la seconda redenzione. Anche il Segretario generale reggente dott. Lonciari ha pronunciato un patriottico discorso, augurandosi che Trieste «sia restituita a Roma, per ritrovare la pace e l'anima smarrita». Il dott. Caporali, valoroso combattente della guerra di redenzione e fratello di un Caduto, ha risposto visibilmente commosso, accogliendo con gli occhi lucidi il dono portogli dai dipendenti: una visione della Cattedrale di San Giusto, opera del pittore Noulian.

Il dott. Ligas lascia Trieste

Il dott. Ligas, che si trovava nella nostra città da circa due anni quale rappresentante del Ministero del commercio estero, è stato richiamato a Roma per assumere un altro importante incarico. Egli venne a Trieste all'epoca della Commissione quadripartita dei sostituti dei Ministri degli esteri, e da allora ha seguito attentamente tutta l'economia triestina per adeguarla, secondo le istruzioni ricevute, alla economia nazionale, curando l'applicazione nella Zona delle disposizioni di Roma in materia economica, e secondo il disposto del Trattato di pace.

Il suo compito si è svolto in perfetto accordo col G.M.A. ed in esecuzione degli accordi economici fra il G.M.A. e il Governo di Roma.

ANNONARIA

Supplementi. Da domani, gli aventi diritto a supplementi del Capoluogo e dei Comuni della Zona, possono ritirare presso gli spacci autorizzati: pasta bianca e riso comune, verso asporto dei buoni «pasta» e «riso» per il mese di febbraio 1949.

Ritiro spezzati. Entro domani i dettaglianti distributori ritirino all'Ufficio annonario comunale gli spezzati della farina bianca. Pure entro domani i Direttori dei Servizi annonari dei Comuni della Zona ritirino alla Sepral gli spezzati di tale genere.

L'assemblea dei cavalieri

L'altra sera, nella sala della Alpina delle Giulie, gentilmente concessa, i cavalieri in congedo della Sezione di Trieste si sono riuniti in assemblea straordinaria, presieduta dall'Ispettore di Zona Gen. di Divisione Ottorino Battista Dabbeni, per la elezione della presidenza e del consiglio direttivo. A tali cariche sono risultati designati: ten. col. Carlo Ammazzalorsa, presidente; cap. Fasil Emiliano, vice presidente; consiglieri: cap. avv. Iellersitz-Illesi, Valenti Omero, Aleffi Antonino, Capurso Fiorenzo e Santarossa Giovanni; segretario il Cav. Pino Novi-Ussai. Per le iscrizioni e gli eventuali contatti fra gli appartenenti all'Arma, rivolgersi all'Albergo Vanoli (piazza dell'Unità), che funzionerà in via provvisoria da segreteria sociale, dalle ore 18.30 alle 19.30, nei giorni di lunedì e giovedì di ogni settimana.

Tesseramento 1949 alla L. N.

Si è iniziato presso la sede centrale della Lega Nazionale, in via della Borsa 3, il tesseramento dei soci per l'anno corrente. I soci sono invitati ad effettuare il rinnovo del tesserino sociale quotidianamente, dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.30. Un singolo famigliare può rinnovare le tessere anche per gli altri congiunti che si trovassero nell'impossibilità di farlo personalmente.

L'unificazione del T.L. nella conferenza del dott. Franzil

Agli esuli istriani ha parlato ieri, a palazzo Vivante, il dott. Mario Franzil sul tema: «Impegno della D. C. sul problema dell'unificazione delle due zone del T. L.». Rilevata la difficoltà di realizzare immediatamente la proposta tripartita del 20 marzo 1948, l'unica soluzione cioè atta a ridar pace alla zona B, l'oratore ha auspicato almeno, nell'attesa che la grande aspirazione si compia, un rafforzamento dei legami economici tra le due zone, con la sollecita unificazione monetaria.

La Cavalchina della C.R.I.

Il primo annuncio della grande Cavalchina pro Croce Rossa Italiana, che si terrà lunedì 28 febbraio al Teatro Verdi, ha suscitato il più vivo interesse nel pubblico. Il Comitato organizzatore è all'opera, col valido aiuto di artisti concittadini. Come detto, la Cavalchina s'intitolerà «Un ballo all'Opera», accoglierà abiti da sera modernamente ottocenteschi e bautte e maschere, sarà rallegrata dal corpo di ballo del Verdi, che si presenterà in alcune danze coreografiche sotto la guida di Annita Bronzi, e da un cotillon dotato di ricchi premi, cui concorrerà tutto il pubblico.

Imposta generale sull'entrata

L'Associazione esercenti pubblici esercizi invita gli associati a presentarsi, a partire dal giorno 9, presso la sede di via Gallina 5, dalle 9 alle 11, per istruzioni relative alla compilazione della denuncia per abbonamento all'Imposta generale sull'entrata per il corrente anno. La denuncia deve essere presentata al competente Ufficio entro il giorno 28 febbraio.

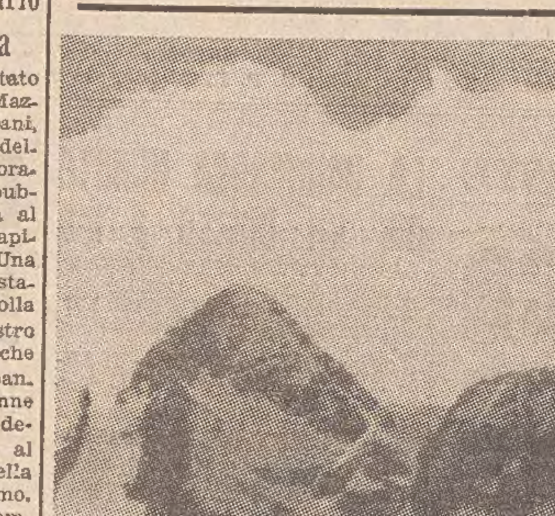
La Sezione pegno della Cassa di Risparmio, martedì, alle ore 9.30, esporrà all'asta i pegni non preziosi della gestione 195 e scadenza normale fino al n. 98403 e a scadenza ridotta fino al n. 125495. Si accettano aste volontarie.

La delegazione triestina alla cerimonia del centenario della Repubblica romana

La delegazione del Comitato triestino per le onoranze a Mazzini, con a capo il Sindaco Miani, recatasi a Roma in occasione della cerimonia per la commemorazione del centenario della Repubblica romana, è stata accolta al Palazzo del Municipio della Capitale con vero amore fraterno. Una calorosa, entusiastica manifestazione è stata tributata dalla folla allorchè la bandiera del nostro Comune apparve sulla scalea che conduce al Campidoglio. Alla bandiera rossa con l'alabarda venne riservato il posto d'onore, a destra del gonfalone di Roma, al momento del conferimento della Medaglia d'Oro a quest'ultimo. Nel corso del suo discorso commemorativo nella sala degli Orazi e Curiazi, il sen. Della Seta ricordò come affluissero alla difesa della Repubblica romana italiani di ogni regione, dalla Sicilia alla fedele di Roma, Trieste, il cui figlio Giacomo Venezian cadde alla difesa del Vascello. Le acclamazioni della folla si fecero entusiastiche allorchè l'oratore aggiunse: «Trieste, come allora, è anche oggi qui presente».

La Croce Rossa Italiana - Comitato assistenza sanitaria - cerca un pianoforte per la ricreazione degli ammalati. Offerte presso la sede di Viale XX Settembre 1.

CIME NEVOSE



Monti candidi di neve invitano ad evadere dalle nebbie della città per respirare aria pura. Gli alberghi alpini, le bianche distese si popolano di gaie schiere di sciatori. Pochi oggi resistono al richiamo di una sia pur breve vacanza sui monti. La Lega Nazionale ha istituito una serie di soggiorni nei più rinomati centri della Carnia e delle Dolomiti, che offrono con poca spesa la possibilità di godere del fascino della montagna. L'iniziativa della Lega ha già registrato un ottimo successo e le prenotazioni per i soggiorni a Sappada, Cortina d'Ampezzo e Canazei vanno giornalmente aumentando.

COMMOSSI MESSAGGI di Benco al Comune

In risposta ai messaggi inviatigli dal Sindaco e dal Prosindaco, in occasione dell'alto riconoscimento che l'Università di Trieste gli ha tributato, Silvio Benco ha fatto giungere, dalla sua residenza di Turriaco, all'avv. Miani ed all'ing. Visintin, le seguenti lettere di commosso ringraziamento:

«Illustrissimo signor Sindaco, le alte e nobili parole pervenutemi in questo giorno dalla S. V., mentre Lei sta incombendo ai più sacri doveri del cittadino, mi riempiono di commozione e di conforto al di là di ogni altra, perchè vi sento lo spirito della città insieme al Suo cuore, il Suo italianissimo cuore. Grazie a Lei, signor Sindaco della mia Trieste, nella data per noi avversa dello strazio della regione nostra, ma pur confortata dalla fede nei giorni che verranno e che Lei vedrà, se pur forse non sarà possibile a questo vecchio cittadino, di cui la Università di Trieste, già nostro sogno ed ora realtà viva, ha voluto premiare la laboriosa esistenza. Con profonda devozione, il Suo Silvio Benco».

Al Prosindaco:

«Il telegramma di V.S., in nome della Giunta Municipale di Trieste, giunge come alto conforto al mio cuore, già riboccante di commozione per le manifestazioni d'affetto cittadino che accompagnano l'onoranza a me resa dall'Università di questa nostra città natale. Possano alla città nostra, di cui Ella è degno interprete, arrivare giorni migliori, e sempre migliori, com'è nel voto di questo vecchio cittadino, riconoscente di tanto premio giunto al declinare dell'operosa vita a ravvivare la mai spenta fede nell'avvenire. Con devota riconoscenza il reverente Suo e della Giunta Municipale, Silvio Benco».

ASTERISCHI

LE CONFERENZE DELL'U. P.

Domani sera alle ore 19, nella Sala Felice Venezian in via del Teatro 1, avrà luogo l'annunciata conferenza sull'«Igiene della alimentazione». Il prof. Carlo Runti parlerà sulle vitamine. Posdomani alle 19 avrà luogo nella medesima sala la prolusione della prof. Gabriella Arich sull'opera «La favorita»; nel corso di essa sarà commemorata la figura e la grande opera musicale del sommo maestro italiano Gaetano Donizetti.

POESIA E CANTO ALLA S.A.L.

Oggi, alle 18,30, nella sala del Circolo Toniolo, piazza S. Giovanni 5, avrà luogo il convegno della Società artistico-letteraria. Luciano Budigna leggerà le sue ultime poesie e i cantanti Giuliana Boschin ed Ettore Geri eseguiranno, accompagnati dalla prof. Daceva, brani di Gluck, Sschubert, Tirindelli e del compositore triestino Vidali.

IL BALLO DEL MARE

Gran folla ieri sera nei rinnovati ambienti del Circolo marina mercantile, per il Ballo del mare. Gli abiti da sera mascolini e le eleganze femminili hanno conferito alla festa un'inconfondibile nota di signorilità. All'arredamento delle sale hanno contribuito ditte triestine e privati.

NOZZE

Sally Silvana Rustia e Franco de Giorgio Pecorelli, Barone di Covatta, partecipano il loro matrimonio avvenuto il 10 febbraio 1949 in Roma.

LAUREA

Il 29 u.s., il concittadino Carlo Zeslina ha brillantemente conseguito la laurea in ingegneria chimica alla Università di Padova. Al neo ingegnere vivi rallegramenti.

CANOTTIERI ADRIA

Oggi alle 17, tè danzante nelle sale dell'Excelsior. Sabato grasso 26 febbraio «Grande veglia del canottiere»; prenotazione tavoli dalle 19 alle 20 in sede o durante i tè danzanti.

I segreti della politica

I segreti della politica, della storia, dell'arte vi saranno svelati dalla lettura del nuovo settimanale «IL MONDO» diretto da MARIO PANNUNZ per le edizioni di GIANNI MAZZOCCHI.

Collaborano a «IL MONDO» i migliori scrittori italiani e stranieri che offriranno una documentazione completa sulle idee, i fatti, gli uomini e le situazioni della nostra epoca. Il numero di sedici pagine è in vendita a L. 80.

L'ASSEMBLEA DELL'ADRIACO

Il cap. A. Cosulich cede la presidenza al fratello Guido

Dopo 25 anni di reggenza quale presidente dell'Adriaco, il gr. uff. cap. Antonio N. Cosulich ha desiderato cedere il comando del glorioso sodalizio. Vivo è stato il rammarico dei soci convenuti all'assemblea generale; al benemerito ex presidente è stato fatto omaggio di una medaglia d'oro e di un album recante le firme dei soci. Alle votazioni, seguite al sereno e ampio dibattito, sono risultati eletti alle cariche sociali i seguenti signori: gr. uff. cap. Guido Cosulich, presidente; dott. Guido Grioni e avv. Bruno Pangrazi, vicepresidenti; Carlo Strena, direttore sportivo; dott. Giorgio Rinaldi direttore economo di mare; dott. Nino Zirnstein, direttore economo di terra; avv. Bruno Fano, segretario; cap. F. Duda, ing. N. Favretto, cap. L. de Manincor, dott. A. conte Dalla Zonca, ing. L. Luciani, rag. G. Wildauer, prof. M. Zorzini, cap. M. Tarabochia, consiglieri. La relazione del presidente uscente s'era iniziata con le seguenti parole: «Il 1948, l'anno del I.o centenario del Risorgimento italiano ha segnato pure per il nostro Adriaco — che ha compiuto il 45.o anno di vita — un vitale risorgere in tutte le sue attività col crescente appassionato «credo» di un presto ritorno sotto la libera sovranità della Madre Patria».

Tassa vidimazione patenti guida

L'U.T.A.T., via Imbriani N. 11 e la Sala Pubblicitaria, Galleria Protti 2, accettano per conto degli interessati il versamento delle tasse di vidimazione delle patenti di guida.

Gli Uffici sopra citati sono pure a disposizione del pubblico per dare informazioni riguardanti la revisione delle patenti e per provvedere al rilascio dei documenti necessari.

LO SPORT

Triestina oppure Milan?

Quasi sicure la partecipazione di Grosso e l'assenza di Gratton - Inizio alle ore 15

Le ultime notizie sul conto di Grosso danno quasi sicura la sua presenza in campo quest'oggi, benchè il gonfiore al ginocchio non accenni a scomparire. Comunque la radiografia ha dato un risultato tranquillante; sulla lastra l'arto appare integro, segno che non si tratta neppure di una semplice incrinatura. La formazione alabardata sarà quindi la stessa dell'incontro con la Juventus. La squadra ha trascorso la giornata a Villa Opicina in serenità e tranquillità. Il Milan, all'ultimo momento, invece di partire con il treno, ha deciso di raggiungere Trieste in pullman ed è giunto in città in serata, scendendo all'Excelsior. Gratton, che si trova da un paio di giorni nella sua Monfalcone, sembra non debba prendere parte alla gara; il suo sostituto sarebbe Belloni. Come annunciato, in precedenza a Triestina-Milan, si giocherà alle 13.30 una interessante partita fra giovanissimi e precisamente fra la Brünner Triestina di Milano, giunta ieri mattina a Trieste, e la prima ragazzi dell'U. S. Triestina. Il ritorno del bel tempo ha fatto sì che forte sia stata ieri la vendita dei posti allo stadio e si prevede anche per l'atteso confronto odierno un tutto esaurito.

MILAN
Milanese
Belloni Foglia
Annovazzi Tognon Bonomi
Gudmunsonss Sloan
Burini Nordahl Carapellese
●
Begni Ispiro Rossetti
Tosolini Trevisan
Giannini Sessa Zorzin
Radio Grosso
Striuli
TRIESTINA

Fusaro e Minelli pari

Il titolo rimane al vercellese

CAGLIARI, 12 — Stasera al Teatro Massimo di Cagliari, Valdè Fusaro di Vercelli, campione italiano dei pesi leggeri, e Aldo Minelli di Bergamo, hanno concluso alla pari l'incontro valevole per il titolo italiano, che resta pertanto al vercellese.

La rivincita di Pep. Al Madison Square Garden, Willie Pep ha riconquistato il titolo mondiale dei pesi piuma battendo ai punti in 15 rounds, Sammy Sadle, il negro di Harlem. Pep è stato fulmineo nella sua azione, ed ha completamente disorientato il negro, che pure è definito un osso duro. Erano presenti oltre 19 mila spettatori.

La gara di discesa libera maschile per il Nastro bianco di St. Moritz è stata vinta dallo svizzero Rudolf Graf precedendo l'italiano Albino Alverà.

Le corse a Montebello. Il convegno trottistico che avrà luogo a Montebello con inizio alle 14, comprende sette corse. La principale, il Premio delle Scuole, vedrà nuovamente in lizza i migliori soggetti pensionanti a Montebello, in una corsa che presenta il seguente campo: Liberatrice a m. 2080; Piccadilly, Giglio Nero a m. 2100; Finnico, Beato Angelico, Ariete, Guido Reni, Remigio Pò, Datura, Ugonotto, Anglauro a m. 2120. Otto puledri risultano iscritti al Premio delle Arti, competizione alla pari sui 1700 metri.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie A: Triestina-Milan, stadio ore 15.
Promozione: Ponziana - Sangiorgina, S. Andrea ore 11; S. Anna-Cervignano, S. Andrea ore 15; S. Giovanni-Dolo, S. Giovanni ore 14.30.

PALLACANESTRO

Serie A masch.: Ginnastica-Pavia, pal. Ginnastica ore 17.15.
Serie A femm.: Inter-Assi Firenze, Pindemonte ore 11;
Serie B masch.: P.C.-Lega, via della Valle ore 10; Edera-Reggiana, via della Valle ore 15.30.

TROTTO

Convegno pomeridiano: ippodromo Montebello ore 14.

CORSE CAMPESTRI

Campionato C.S.I.: eliminatoria prov., Montebello ore 10.
III Serie femm.: organizzazione S.G.T., Montebello ore 10.
III Serie masch.: organizzazione S.G.T., Montebello ore 10.30.

MARCIA

III Serie masch.: organizzazione Libertas, Montebello ore 10.45.

Il corso di pilotaggio dell'Aereo Club «Falco»

Nei giorni scorsi si è concluso all'aeroporto di Ronchi il terzo corso di pilotaggio aereo per il conseguimento del brevetto di primo e secondo grado istituito dall'Aereo Club «Falco». Gli allievi, che erano stati istruiti nel corso di due mesi dal maestro comandante Italo Larese, hanno eseguito con brillante esito le prove finali alla presenza della Commissione esaminatrice, composta dal dott. Fusco del Ministero della Difesa Aeronautica, dal Direttore dell'aeroporto civile di Gorizia, Giovanuzzi, e dal rappresentante dell'Aereo Club d'Italia.

Trieste mia in versi armeni

L'avventurosa vita del dodicenne Walter Kismishian, il ragazzo armeno specializzatosi in fughe da casa, è giunta a una svolta decisiva il 3 corrente, quando la sua famiglia è stata allontanata da Trieste e destinata al campo profughi di Senigallia. Il ragazzo ha lasciato la nostra città in lacrime, e mentre lo caricavano su un vagone, strillava a perdifiato che nel nuovo campo non ci sarebbe rimasto a lungo e che, vivo o morto, avrebbe un'altra volta raggiunto Trieste. Inutile dire che ha mantenuto la promessa. Lunedì scorso, una pattuglia di carabinieri, di servizio alla Stazione ferroviaria di Bologna, ha notato un ragazzo il quale, tenendo sotto un braccio un minuscolo involto, tentava di intrufolarsi tra i viaggiatori che stavano salendo sul diretto per Trieste. I tutori dell'ordine, insospettiti dalle mosse del monello, hanno provveduto a fermarlo ed accompagnarlo al Commissariato di P. S. della Stazione. Qui il piccolo viaggiatore, scoppiando in un pianto dirotto, ha confessato di chiamarsi Walter Kismishian, aggiungendo tra le lacrime di avere abbandonato il campo profughi delle Marche per ritornare a Trieste. Si era messo in viaggio una settimana prima, ed aveva raggiunto Bologna in quattro tappe, su altrettanti treni merci. E' stato riaccompagnato a Senigallia.

E' deceduta la donna investita da un'automobile

Giovedì sera nei pressi della sua abitazione, la sessantasettenne Caterina Tudor ved. Primi, abitante in via Capuano 6, è stata travolta da un'automobile sconosciuta. Iermattina alle 10 la poveretta è spirata nel reparto ortopedico dell'Ospedale, dov'era stata accolta. In viale Miramare, all'altezza della via Tasso, Giuseppina Lacoda-Petaccelli, di 50 anni, è stata travolta da una jeep americana. Nell'incidente la poveretta ha riportato contusioni al torace, la frattura di parecchie costole, contusioni alle braccia, alle gambe e al bacino; soccorsa sul posto dalla C.R.I., è stata trasportata all'Ospedale ed ivi accolta nella Divisione chirurgica. Nella stessa divisione è stato ricoverato anche il trentenne Antonio Sergovich, abitante in via San Francesco 1, rimasto investito in piazza Duca degli Abruzzi, da un tram della linea 1. Il Sergovich ha riportato una ferita lacero contusa al parietale sinistro e contusioni multiple.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE PENALE

Mortale investimento

Nelle vicinanze del cimitero di Barcola, certa Maria Prassel scese dal tram per recarsi verso casa. Nel tentativo di attraversare la strada la poveretta venne investita e gettata a terra da una motocicletta sulla quale si trovava tale Antonio Lindi fu Giovanni. La Prassel, in seguito alle gravi ferite riportate, morì all'ospedale. I giudici davanti ai quali è comparso ieri il Lindi per rispondere di omicidio colposo e di alcune contravvenzioni al codice della strada, l'hanno condannato a 4 mesi di reclusione ed a 8000 lire di multa con tutti i benefici di legge. Presidente Picciola; P. M. De Franco; Difesa Morpurgo; cancelliere Piuck.

PRETURA PENALE

La donna col cagnolino

Una gustosa scenetta avvenne un giorno del febbraio 1947 lungo la scalinata di via Segantini. Un cagnolino, liberato dal guinzaglio dalla signora Aurelia Zacchigna, si lanciava abbaiando contro un bambino il quale, spaventato, si metteva a strillare. Il padre del bimbo interveniva subito in suo soccorso cacciando la bestiola e rimproverando la Zacchigna per avere liberato dal guinzaglio il cagnetto. La donna, stizzita, rispondeva subito per le rime attirando la curiosità dei passanti. L'uomo, ch'era un agente della P.C., la cui divisa però era occultata da un cappotto, invitava la donna a legittimarsi. L'interpellata a tale richiesta non solo andava sulle furie ma gridava all'agente che se non si allontanava l'avrebbe colpito con lo scudiscio del cane. Per tutta risposta l'agente, strappato il collare al cagnolino, se ne andava ripromettendosi di riuscire, con quel mezzo, ad identificare la furiosa donna. Così avvenne, e la Zacchigna dovette presentarsi davanti al Pretore per sentirsi condannare per oltraggio aggravato e rifiuto di generalità a 6 mesi di reclusione. Contro la sentenza ricorreva in appello per dichiarare di non essersi resa conto di avere avuto a che fare con un agente della P.C., dato che questi indossava un cappotto. Di rincalzo il difensore spiegava che l'intervento dell'agente era stato originato da motivi privati. Le due tesi sottoposte ora ai giudici, in sede di appello, sono state accolte, e la donna è stata assolta perchè il fatto non costituisce reato. Presidente Arbanassi; P.M. Amodeo; Difesa Sblattero; cancelliere Clarich.

Il Gran Ballo dell'Esploratore

Molte autorità che seguono da vicino le attività proprie del Corpo Nazionale e le manifestazioni che lo affiancano, hanno dato la loro adesione a questa festa, ormai diventata tradizionale. Il successo, già brillante negli scorsi anni, si prospetta quanto mai promettente, a giudicare dall'interesse che l'avvenimento sta suscitando negli ambienti cittadini, dalle numerose richieste di inviti. La festa sarà allietata da una grande lotteria gratuita alla quale hanno aderito entusiasticamente, inviando doni, le seguenti ditte: Carlo Strukel, Leonardo Tommasini, la S. A. Stock, la S. A. Alberti della «Strega Alberti» di Benevento, la pasticceria Natale Bianchi, la libreria Borsatti, la ditta Alessandro Servadei, il Saponificio «Adria», la libreria Zigiotti, il Circolo Cinofilo, la ditta Vittorio Rossoni, la C.I.E.R. ed altri privati.

Per informazioni telefonare al 6440 e al 25687, prenotazione tavoli all'Albergo Excelsior.

A sabato 19 febbraio alle ore 22, dunque!

SPETTACOLI

La lirica al Verdi

Oggi nel pomeriggio ultima di «Trittico»

Oggi alle ore 16 ultima rappresentazione, in turno d'abbonamento diurno secondo, del «Trittico» di Morello Torrespini e Antonio Illersberg, con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il M.o Berrettoni.

Mercoledì alle ore 20.30 prima rappresentazione, in turno d'abbonamento «B», del «Barbiere di Siviglia»; protagonista Gino Bechi, Alda Noni, Andrea Mongelli, Fernando Corena, Agostino Lazzari, nei ruoli principali. Direttore il M.o Umberto Berrettoni. Domattina s'inizierà alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per la suddetta rappresentazione.

Il Trio Trieste alla Società dei Concerti

Domani sera, alle 21, alla Società dei concerti suonerà il Trio di Trieste con il programma già annunciato. I posti a sedere saranno messi in vendita la mattina del concerto dalle 10 alle 12 in via S. Carlo 2.

Trattenimento al Venezian

Oggi, alle 17, nella sua sede di via del Teatro 1 (sala Dante), il Circolo «Felice Venezian» darà uno spettacolo per soci e simpatizzanti con la rappresentazione del monologo «Si levano i morti» di Berto Bindi, con musiche del maestro Publio Carniel. Chiuderanno lo spettacolo brani d'opera, col concorso del basso Tomasini, del soprano Bianca Dose e di artisti della Radio Trieste.

ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento gente di mare: Chiamata «Italia» per martedì: 2 garzoni camera in I.a; 1 garzone camera in 2.a; 1 piccolo camera; 1 carbonaio.

★ OGGI - Ore 10.30, alla Scuola mazziniana, via Diaz 12, conversazione di A. Scocchi - Ore 17.24, al Circolo «Felluga», trattenimento danzante.

★ DOMANI - Ore 19, alla Scuola medica ospedaliera, lezione di diagnostica del prof. de Gironcoli. Ore 20.30, presso la sede dell'A. P.I., via Crispi 58, assemblea generale dei C. S. «S. Giusto».

★ Presso la stanza n. 30 della Camera di commercio è in visione un elenco di materiali, strumenti ed arnesi, posti in vendita dallo Istituto nazionale per il commercio estero.

Al Cinema Excelsior una signora residente in una città della Regione ha smarrito un portafogli rosso con 30 mila lire, i documenti e il permesso d'entrata per la nostra zona.

L'Istituto Enciclopedia Italiana «G. TRECCANI» nel render noto di aver già pubblicato il 1.o volume della II Appendice, informa gli interessati di aver disponibile un numero limitato di prenotazioni alla Grande Enciclopedia, completa di 39 volumi, da cedere anche con facilitazioni di pagamento rateale fino a copertura delle copie disponibili. Informazioni e sottoscrizioni: Agenzia Generale di Vendita, Bologna, via Lame 14, tel. 34-590.

Viaggio CIT a Vienna per la Fiera Primaverile

La COMPAGNIA ITALIANA TURISMO - CIT organizza un viaggio in autopullman per VIENNA dal 12 al 18 marzo, in occasione della Fiera Primaverile, con passaporto collettivo. Informazioni e prenotazioni: CIT - PIAZZA UNITA' 6 - Tel. 4793, 4796 e TURISANDA - PIAZZA VERDI 2 - Tel. 6884.

TEATRI E CINEMA

VERDI, 16: «Trittico» di Illersberg.
ROSSETTI, 14.30: «Storia dott. Wassel», G. Cooper, tecnicolore. Ult. 22.
EXCELSIOR, 14: «Amleto» con Laurence Oliver e J. Simmons. Ult. 22.
FENICE, 14.15: Il capolavoro di V. De Sica «Ladri di biciclette». Segue «Elezione di Miss Italia a Stresa», Prod. Enic. Ultima 22.
FILODRAMMATICO, 14, ultima 22: «Il buon Samaritano» con Gary Cooper. A. Sheridan.
ITALIA, 14: «Narciso nero», capolavoro in tecnicolore con Deborah Kerr. David Farrer.
ALABARDA, 14: «Ninotchka». E' un miracolo del buonumore con Greta Garbo e Melwyn Douglas.
IMPERO, 15: «Le bianche scogliere di Dover» con Irene Dunne e Alan Marshall. Supermetro.
VIALE, 14: «La luce che si spense» con Ronald Colman, dal romanzo di E. Kipling; assoluta prima visione.
GARIBALDI, 14; ultima 21,45: «Figlia del vento», Bette Davis, H. Fonda, G. Brent. E' un film Warner.
MASSIMO, 14: «Monsieur Beaucaire», comicissimo con Bob Hope e Joan Caulfield.
NOVO CINE, 14.30: «La luce che si spense» con Ronald Colman, dal romanzo di E. Kipling; assoluta prima visione.
ARMONIA, 14.15: «Addio vent'anni» con Irene Dunne e Alexander Knox. Nuovo varietà De Rosè.
SAVONA, 14: «Anime ferite», capolavoro R.K.O. con Dorothy Mc Guire e Robert Mitchum.
ODEON, 14: «Assunta Spina», insuperabile interpretazione di Anna Magnani unitamente a Eduardo e Titina De Filippo. Prima visione assoluta.
IDEALE, 14: «Due sorelle Boston» con J. Durante. Musicale (Metro). Ult. 21,45.
CINE DEL MARE, 14: Settimana del documentario sovietico, parlato in ital. Interessantissimo. Ult. 21.30.
AZZURRO, 14: «Notte di bivacco», la romanzesca storia di un poeta bandito, con D. Morgan.
MARCONI, 14: «Serenata messicana» Shirley Temple F. Tone, G. Madison. Una divertente avventura.
ADUA, 14: Warner: «Il cavaliere della vendetta» con C. Bennett. Il più emozionante film dell'Ovest americano.
RADIO, 14: «Martin Eden» con Glenn Ford e Claire Trevor.
VITTORIA, 14.30: «Il grande silenzio» con A. Ladd, L. Young.
VENEZIA, 14: «Onde insanguinate». Segue Topolino a colori.
BELVEDERE, 14: «Tarzan a New-York» e Incom. Ultimo giorno.

LA RADIO

TRIESTE I.

8.30: Servizio religioso evangelico. 8.45: Kavalet e la sua fisarmonica. 10: Messa da San Giusto 11.15: Musica per voi. 13: Giornale radio. 13.20: «Gong», radio-varietà. 14.30: Teatro dei ragazzi. 15: Fantasia di canzoni. 15.30: Orchestra napoletana. 16: II tempo partita calcio. 17: «Secondo e terzo atto de «Il vascello fantasma». 19.30: Antologia minima. 19.48: Il signor Bonaventura. 20: Giornale radio. 20.32: «Donna Juanita», operetta di Franz Suppè. Indi: Musica da ballo. 23.10: Giornale radio. 23.25: Orchestra Nicelli.

RETE AZZURRA

13.26: «Signori, entra la Corte!», processo semiserio di Guareschi. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 15.30: Canzoni napoletane. 18.55: Orchestra Barzizza. 20.32: «Donna Juanita», di von Suppè.

Il clarinettista Antoine Pierre de Bavier sosterrà domani, lunedì, alle 21.15, al microfoni di Radio Trieste, in duo con la pianista Annarosa Taddei, un concerto di musiche originali per clarinetto e pianoforte. Il de Bavier, svizzero di origine, è considerato uno dei maggiori virtuosi del suo strumento.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: mass. 8.2; min. 4.4. Pressione: 765.6 stazionaria.

Oggi: S. Damiano. Il sole sorge alle 7.11, tramonta alle 17.28. La luna sorge alle 17.35, tramonta alle 7.40.

Marea. Bassa: ore 3.40, cm. 23 sotto il l. m.; alta: ore 9.10, cm. 46 sopra il l. m.; bassa: ore 15.50, cm. 67 sotto il l. m.; alta: ore 22.25, cm. 51 sotto il l. m.

Ritrovi e trattenimenti

GINNASTICA TRIESTINA — Dalle 20.30, trattenimento danzante. Ambiente riscaldato.

ASSOCIAZIONE SOCIALISTA DEI LAVORATORI (v. S. Francesco 4-I): Oggi ore 14 spettacolo arte varia.

STATO CIVILE

del giorno 12 febbraio 1949

MORTI: Cerovazzi Anna Maria, a. 25; Stark Giovanna, a. 68; Dimola in Pozzar Giovanna, a. 37; Brus in Cucek Anna, a. 72; Coplina in De Rossi Bernardina, a. 51; Fabris Giovanni, a. 79; Ferluga ved. Skerl Carolina, a. 72; Bucci Rodolfo, a. 63; Sudich Antonio, a. 74; Bassi ved. Bassi Giuseppina, a. 56; Cherin Carlo, a. 60; Urizio Giovanni, a. 49; Milkovich Giovanni, a. 20; Baldassi Cesare, a. 84; Spanio in Miletti Ofelia, a. 51; Viali in Gebert Cesira, a. 31; Mis in Rubessa Maria, a. 78; Denze in Bogatez Giuseppina, a. 77; Zivec in Mreula Giuseppina, a. 85; Iecic in Zimarelli Clotilde, a. 69; Ioan Alfonso, a. 47; Lacchi in Bolle Iolanda, a. 27; Pasqualini Autunno, a. 48.

MATRIMONI TRASCRITTI: Miccoli Giuseppe, impiegato con Menis Maria, insegn. media; Fluharty Junior, sod. es. amer. con Trevisan Dorotea, casalinga; Rossetti Fulvio, ferroviere con Pieri Giovanna, casalinga; Bolconi Lorenzo, sottuff. marina con Martini Maria, casalinga; Scilipoti Felice, ferroviere con Cleva Cornelia, infermiera; Carson Dan K., sold. es. amer. con Stalio Eleonora, musicista; Ingalls Harold, autista con Sicignano Maria Grazia, impiegata; Pollini Lorenzo, geometra con Furlan Elida, casalinga.

Farmacie di turno: Cipolla, via Belpoggio 4; Crevato, via Roma 15; Godina, Campo S. Giacomo 1; Madonna del Mare, Largo Piave 2; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, corso 14; Zanetti, via Commerciale 26.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

FIRENZE	26	27	3	31	84
MILANO	57	62	44	7	89
TORINO	68	31	61	35	62
VENEZIA	81	65	29	25	58
GENOVA	18	27	29	2	34
NAPOLI	3	85	44	80	54
PALERMO	40	80	67	7	82
BARI	10	60	39	69	2
CAGLIARI	81	66	87	11	57
ROMA	29	6	27	32	16

† Addì 11 corr. rese la sua bell'anima a Dio

Annamaria Cerovazzi

Ne dànno il triste annuncio i GENITORI, le SORELLE, il COGNATO ed i congiunti tutti.
I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 10 partendo dal Viale XX Settembre 44.
Si ringraziano tutte quelle gentili persone che vorranno partecipare al nostro dolore.
Trieste, 13 febbraio 1949.

† Serenamente cessava di vivere il giorno 7 corr. mese il nostro caro papà

Ettore Demenia
negoziante

A tumulazione avvenuta ne dànno la dolorosa notizia i figli ETTORE e ROMEO in unione ai parenti tutti.

† Il 7 corr. decedeva improvvisamente il nostro caro

Armando Bonafini
capitano marittimo
I.o Uff. dell'Adriatica di Nav.

Ne dànno il triste annuncio la addoloratissima moglie IOLANDA e le sottoscritte famiglie
BONAFINI - GUADAGNI - COZZI - SCIANAME' e ALICE
Venezia-Trieste, 13-II-1949.

† Addì 12 corr. alle ore 1.45 cessava di vivere

Ugo Bragaggia
d'anni 63

Addolorati ne dànno il triste annuncio il figlio RUGGERO, la NUORA e il NIPOTINO.
I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 10.30.
Si dispensa dalle visite di condoglianza.

† Dopo lunghe sofferenze cessò di vivere il 12 corr.

Fabris Giovanni
nocchiere di porto a riposo

Annunciano con dolore la SORELLA, i NIPOTI e PRONIPOTI.
In pari tempo porgono i più sentiti ringraziamenti ai medici, all'ispettrice ed alle infermiere dell'Ospedale Psichiatrico - Cronici per le loro premurose cure.

† L'11 corr. serenamente si spense

Giovanni Dudine

lasciando nel più profondo dolore la moglie LUIGIA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone e proseguiranno per Ronchi dove la salma verrà tumulata.
Le dolenti famiglie congiunte

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente la famiglia desolata ringrazia di cuore tutti i buoni che presero parte al suo grande dolore e vollero tributare l'estrema onoranza al suo diletto

Fabio Dalsasso

In modo particolare ringrazia il Rev. Don Tolentino, i professori ed i suoi condiscepoli per l'ultimo tributo di affettuosa amicizia reso al caro scomparso.

Nell'impossibilità di farlo singolarmente si ringraziano tutte le buone e gentili persone che vollero onorare la memoria del nostro indimenticabile

Giovanni

Un grazie particolare alla Direzione e personale della Ditta G. Arrigoni & C.
Famiglie URIZIO

Nel trigesimo della morte di

Bruno Carbonaro

domani, lunedì 14 corr. alle ore 7.15 verrà celebrata una S. Messa nella chiesa della B. V. del Soccorso.

Tribunale Civile e Penale di Trieste

Addì 21 febbraio 1949 ore 10.30, stanza 238, avrà luogo in due lotti l'incanto delle P. T. 6119 Guardiella città e 232 Scorcola, il primo per L. 6.400.000 il secondo per L. 12.800.000. Cauzione: L. 1.000.000 per il primo L. 2.000.000 per il secondo. Offerte di aumento non inferiori a L. 5000. Il prezzo dovrà essere depositato entro 30 giorni.
Per informazioni rivolgersi alla cancelleria.
Il Cancelliere: Abbà

Incanto immobiliare

Il 21 febbraio ore 10 si venderanno all'incanto giudiziale del locale Tribunale st. 292 la P. T. 1051 di Trieste-Città per lire 2.500.000 e P. T. 2266 di S. M. M. Infer. per lire 2.800.000. Condizioni d'asta presso la cancelleria, stanza 240.
Cancelliere: Abbà

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Piazza Unità - Telefoni 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE DA TRIESTE PER:
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 9.
GENOVA - Giornaliero ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA - Varie corse giornaliere
UDINE - Giornaliero ore 7.30.
SERVIZI MONTAGNA: CORTINA, DOBBIACO, BRUNICO, CORVARA, giornaliero feriale.
SAPPADA - Lunedì, mercoledì, sabato, domenica.
TRENTO, BOLZANO, MERANO - Giornaliero feriale.
TREVISO, FELTRE (S. MARTINO CASTROZZA) - Sabato ore 13.
GITE PER SAPPADA - Sabato ore 6.15 - 15 - 20; domenica ore 5 per i Campionati triestini di sci.
CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione
UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono 93-942. AUTO PULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - Aviolinee - Navigazione

BAGNI-DOCCE
Stiratura pantaloni L. 60.--
» giacche . L. 60.--
ALBERGO DIURNO
VIA SAN LAZZARO 2/c
TELEFONO N. 47-83
(ANGOLO CORSO)
Orario: giorni feriali: 8-20
» festivi: 8-13

Salone Barbiere
IL PIU' ELEGANTE E CON I PREZZI PIU' MODICI
Albergo Diurno
VIA S. LAZZARO N. 2/c
Telef. 47-83 (ang. Corso)

CHIROMANZIA CHIAROVEGGENZA
IL PROF. COMM. E. H.
DELFO
RICEVE PER CONSULTAZIONI
ALBERGO CONTINENTALE
Per appuntamenti telefonare 7577

ALIDA VISENTINI
JOHN HARRISON
OGGI SPOSI
Trieste-Inghilterra, 12-II-1949

HELEN e dott. RENATO MEDANI annunciano con grande gioia la nascita del loro primogenito
CHARLES RICHARD
Union City (New Jersey) U.S.A. - Trieste, 11-II-1949.

BILANCE pesa bambini
NOLEGGIA
FARMACIA LLOYD - TEL. 67-47

Carnevale
GENTILE SIGNORA
PER IL VOSTRO ABITO DA SERA
UNO DEI TANTI OGGETTI DI ORNAMENTO
(COLLANE - SPILLE - BRACCIALI - TROUSSE ECC.)
CHE POTETE SCEGLIERE
da
CAVALLAR

BILANCE PESA BAMBINI
NOLEGGIO E VENDITA DA
RAINERI
Via Malolica 14 - Telefono 93988

Lezioni Bridge
per principianti e di perfezionamento vengono svolte a domicilio. Per informazioni e prenotazioni presso la Biglietteria Centrale - Galleria Protti 2.

Dott. GAETA - dentista
Tutti i lavori protesi con garanzia. Palati con resi leggerissime. Tecnica accurata. Prezzi modici. Riceve: ore 9-12 — 14-19. Via Torrebianca 43 (ang. Carducci)

Dott. CARLO HESKY
Medico dentista
CURA DELLA PIORREA
VIALE XX SETTEMBRE 11
Riceve 10-12, 15-20; domeniche 10-12

Il prof. Domenico LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE in Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 — 17-20

Dott. SIMONIS
Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: IGEA - Via Valdirivo 29 ore 16-17 - Telefono 6021
Abitazione: Telefono 3703

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve: dalle 11.30-12.30 e 17.30-19
Via Cicerone 11 - Telefono [illegible]

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 8-I (Policlinico)
Telef.: 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini N. 14 - Telef. 74-24
ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. MARIO GENTILLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve 11.30-13 e dalle 18-20
Via Rossini N. 4-II - Telef. 29-593

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Piazza della Borsa 10 - Tel. 61-67
Riceve: I p. 19.30-20.30;
IV » 11-13, 16.30-17.30

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE - VENEREE
Ore: 11-13 e 17-20; festivi: 10-12
V. XX SETTEMBRE 24-II. T. 5844

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
V.le XX Settembre 20-III. Tel. 58-48

AL FENICE
continua il grande successo:
Ladri di biciclette
.... Una delle opere più singolari del nuovo cinema europeo.
.... Una vicenda umana, schietta, avvincente.
.... La verità più fantastica, estrosa, drammatica e divertente.
.... Il miglior film di produzione italiana in senso totale ed assoluto.
(Dai giudizi della stampa)

I DONI PIU' GRADITI
TROVATE IN VASTO ASSORTIMENTO ED A PREZZI CONVENIENTI PRESSO LA
OREFICERIA
STERMIN
VIA MAZZINI n. 40
GRANDE SCELTA DI BRACCIALI, COLLANE ANELLI CON BRILLANTI SPILLE ECC. ECC.
OROLOGI
delle MIGLIORI MARCHE
ARGENTERIE SOPRAMOBILI

DOVE LA GUERRA E' IMPOSSIBILE

PAESI FELICI

Qualche volta, anche in questi tempi dolorosi di crisi sociali, politiche e storiche, può venir fatto di sorridere. I sorrisi vengono di lontano, da terre che stanno al di là degli oceani e che restano immuni, anche quando vogliono il contrario, dalle contese che dividono e rodono i popoli della crosta terrestre. Qui viviamo di sussulti e di sgomenti. Ci sarà o non ci sarà la guerra? Avremo incidenti improvvisi che ci condurranno quasi senza che ce ne accorgiamo a qualche impensata catastrofe? Dovremo nuovamente nasconderci sottoterra come i vermi, privarci della luce come gli animali delle caverne, nutrirci di erbe e di radici, guardare verso l'alto non come verso le profondità del creato ma come verso le scaturigini dalle quali possono piovere tremende grandinate di castighi e di morte?

Qui da noi qualsiasi questione di un centimetro quadrato di terra può generare urti e battaglie, il possesso di un monte o delle rive di un fiume può essere materia di storia e di leggenda, far cantare poeti o far sgominare intere popolazioni. Laggiù invece, nei felici paesi americani che si stendono al sole dal Canale di Panama allo stretto di Magellano, niente paura. Gli uomini di Stato non conoscono problemi di tal natura, le questioni di territorio non esistono perchè ciascun popolo ha zolle da vangare quante ne basterebbero a nutrire milioni e milioni di uomini in più di quanti ne vivano sotto le luci abbaglianti dei tropici e dell'Equatore. Se qualche urto avviene resta nella fase polemica, in quella diplomatica, non giunge mai alla fase militare.

Sì, una volta corse sangue nell'America centrale e meridionale, ma fu quando i popoli si ribellarono alla corona di Spagna e consacrarono con qualche sacrificio umano la conquista dell'indipendenza; qualche altra volta Stati vicini lottarono tra loro, come il Cile col Perù e la Bolivia col Paraguai, ma furono guerre corte e presto concluse perchè proprio non valeva la pena di farle. A quale scopo battersi per uno spigolo di provincia quando non si sapeva neppure come fare a valorizzare la porzione di mondo tutelata dalla propria bandiera? Forse, come accadde per il Perù contro il Cile, per qualche sbocco al mare o forse, come accadde alla Bolivia contro il Paraguai, per interessi stranieri di petrolio e di miniere preziose. Ma la terra laggiù non è mai questione che possa causare guerre, sibbene le può impedire, addirittura renderle impossibili. Ci sono nell'America meridionale frontiere segnate sulla carta geografica ma che nessuna commissione militare ha potuto fissare mai sul terreno perchè non sarebbe riuscita ad andarci, ci sono zone vaste come intere Nazioni europee dove la civiltà non essendo ancora penetrata conservano nelle verginità delle foreste, nel silenzio dei fiumi, nella impenetrabilità delle paludi ostacoli tremendi alla colonizzazione ed alle lotte umane. Qualche missione si avventura a risalire i corsi d'acqua imponenti come bracci di mare, a piantare le tende di una primitiva colonizzazione su qualche sponda meno inospitale; questi punti fermi possono giovare al riconoscimento delle regioni per mezzo delle esplorazioni fluviali, possono servire a portar raggi di luce tra genti selvagge, ed introdurre il senso di Dio in anime pagane accostabili dopo infiniti accorgimenti, ma esse lasciano tutto il Paese avvolto in un'atmosfera di solitudine che nessun esercito potrebbe superare per piantarvi bandiere, di qualsiasi colore esse fossero.

La guerra è quindi impossibile tra i felici Paesi dell'America che si affaccia al Pacifico oltre la cordigliera delle Ande. Oggi leggiamo sui giornali che il Venezuela ha rotto le relazioni diplomatiche col Cile per qualche incidente di estradizione. Siamo forse alla vigilia di qualche conflitto sud americano? No davvero perchè i due Paesi contendenti non saprebbero come fare per farsi la guerra. Essi non sono confinanti, non posseggono marine da guerra capaci di campagne marittime lontane, sono insomma nella impossibilità di farsi del male. Sia lodato Iddio! Saranno costretti a far pace per forza, a stringersi le diplomatiche mani senza intervento di armi o di armati. Lo spazio, questo elemento che manca all'Europa, che sta alla base di tutte le nostre avventure e sventure, laggiù è il compartimento stagno che obbliga ad evitare i conflitti cruenti.

Non dimenticherò mai la strana avventura capitata al Perù ed alla Columbia nel tempo durante il quale io vivevo sulle coste orientali del Pacifico. Grossi peccati doveva aver commessi il Perù in danno della repubblica colombiana o grossi torti doveva aver fatti la Columbia alla repubblica peruana perchè le accuse erano veementi, le difese appassionate, i rancori crescenti a dismisura. Ecco che un giorno una notizia corre per tutte le rive del Pacifico americano; il Perù e la Columbia si sono dichiarati la guerra. Furono inutili gli interventi dei Paesi vicini che si interposero per evitare lo scandalo di un conflitto tra nazioni latino americane, inutili le esortazioni degli Stati Uniti, quelle della vecchia e sempre rispettata nonna comune: la Spagna.

Perù e Columbia erano decisi a battersi, e scartata la possibilità di una invasione per mare giacchè non possedeva marina, la Columbia avvertì che aveva ordinato al proprio esercito di marciare verso la frontiera meridionale per incontrarsi con le armate peruane, il Perù fece altrettanto per le medesime ragioni mandando il proprio esercito al nord nelle regioni degli affluenti del Rio Amazzoni che formavano il confine dei due Stati in conflitto.

Quale frontiera! Essa era formata dal Rio Putumayo, che scorreva in mezzo a sterminate foreste appena esplorate da qualche audace avventuriero, per giungervi i columbiani dovevano prima varcare altri fiumi equatoriali come l'Apoporis e l'Japura, arteria di contrade senza civiltà alcuna, gremite di ostacoli e di intricatissime selve. Dal canto loro i peruani erano obbligati a risalire il Paese lungo il Rio Maragnon ed affrontare poi il territorio tra questo affluente e la frontiera. Era una parola!

Fino ad un certo punto i due eserciti avanzarono nell'aggressiva intenzione di incontrarsi per combattere e vincere, ma dopo qualche giorno di cammino si avvidero che invece di combattere il nemico dovevano combattere la natura, violarne il muro vegetale ed acquatico che fa del bacino del Rio Amazzoni una delle regioni meno abitabili del globo. La battaglia incominciava quasi dalla partenza contro gli insetti, contro i rettili, contro gli acquitrini traditori, contro le liane che impedivano il cammino, insomma contro ogni sorta di guai salvo che contro il nemico. Passarono così molte settimane. I giornali aspettavano sempre la grande notizia secondo la quale gli eserciti avversari sarebbero venuti a contatto ma questa notizia non giungeva: colombiani e peruani non riuscivano ad incontrarsi. Cavallerescamente essi si scambiavano persino indicazioni radio per indicarsi le rispettive posizioni, esse erano sempre disperatamente lontane. Dopo due mesi di questo calvario gli eserciti si fermarono. Che cosa dovevano fare i Governi? Fecero la pace, trovarono un compromesso, i loro diplomatici si strinsero finalmente la mano ed i poveri eserciti che si sarebbero battuti valorosamente ma che non ne potevano più di quel giocare a mosca cieca tra i rami insidiosi dell'Amazzoni, ripresero la strada del ritorno, non vinti nè domi, ma stanchi morti e con preziose cognizioni di più intorno ai territori delle rispettive frontiere.

La bella, la generosa natura americana aveva costretto gli uomini a rinunciare alla guerra.

Così fosse anche da noi, dove basta allungare una mano per incontrare lo straniero al quale c'è sempre qualcuno che vorrebbe torcere il collo. Così fosse qui dove il possesso di un campicello può diventare ragione di rancori profondi e suscitare contese che durano generazioni e generazioni.

PAOLO NOMADE

SI PREPARA IL 65.o CARNEVALE DI NIZZA

ARRIVO IN VOLO NEL PORTOGALLO

Lisbona va alle urne

E' una città fiorente: suonano sul banco del negozio le monete d'argento e i rapporti sono regolati dal rispetto reciproco

DAL NOSTRO INVIATO

LISBONA, febbraio. — *E' possibile che i trasporti aerei riducano il viaggiatore a girare il mondo come un baule, senza più capacità di distinguere tra i differenti Paesi, popoli e costumi; ma si dà pure il caso diverso. Si dà pure il caso che la discesa in volo su una grande città, in piena luce, dia solo la possibilità di fissare un più esatto rapporto tra la natura e l'opera dell'uomo, di cogliere il significato più profondo, di riconoscere più immediatamente la formazione, la struttura, il genio invisibile di quella città. Così è senza dubbio per Lisbona.*

Al viaggiatore che vi discenda dalle vie dell'aria in un pomeriggio di questo incredibile assolato febbraio, il genio vero della città si rivela nel suo fiume: l'estuario meraviglioso del Tago sulle cui rive digrada il miracolo della costruzione dei secoli. La storia della città e la sua essenza sono tutte nel grande corso d'acqua che si getta nel libero oceano, che da tempo immemorabile lega questa Europa estrema ai mercati d'Asia, di Africa e d'America.

Lisbona vi sorprende per la sua modernità nella grande «Avenida della Libertà»: un tumulto immenso, un gorgo profondo e senza fine, di giorno e di notte, di uomini e di macchine. Questo è l'aspetto americano della città distesa sulla riva europea dell'Atlantico divenuto il mare interno del Nuovo Mondo. Lisbona vi sorprende per i suoi ripidi colli su cui si arrampicano le strade e le case come a Genova: vi sorprende per il netto contrasto tra il moderno e il passato, perchè in essa le dominazioni, le razze, le vite diverse sembrano conservate e stratificate con più chiara evidenza.

Ecco la prima sensazione fisica di Lisbona. E il suo spirito? Essa vi appare come la ultima rocca e l'estremo lembo di terra ove si conservi e si difenda lo spirito europeo: e, insieme, come la prima tumultuante immagine della vita americana che v'è offerta dalle 80 mila automobili, per gli 8 milioni di abitanti: (una per ogni cento abitanti), con una punta estremamente accentuata nella Capitale.

Il pensiero di Genova torna alla vostra mente per la disposizione topografica della città, per l'affinità e certa assonanza del linguaggio per l'inerpicarsi delle antiche vie sui sette colli, alti sul Tago; la corrente vitale e moderna scorre impetuosa e continua lungo il grande alveo della Avenida maggiore e l'ascesa mistica e silenziosa dello spirito cristiano si compie attorno alla vecchia Rocca o alle antiche Chiese nei brevi spiazzi che guardano lontano e hanno il raccoglimento silente delle città medioevali dell'Umbria. S. Gens, Santa Luzia sull'Alfama, Santa Caterina, San Vicente, Santa Clara, San Jeronimo rivelano il carattere mistico e insieme romantico di Lisbona.

La circolazione al centro della città in alcune ore di punta e attorno alla stazione e al monumento dedicato ai Restauratori è impressionante. Avete il senso di un carosello clamoroso e gioioso di uomini e donne che non scendono in strada per recarsi in luoghi determinati; ma vi circolino, invece, per diletto e per svago e in mille modi si intreccino e scontrino tra loro. In genere le dittature non amano i caffè dove i borghesi si adunano a chiacchierare e passano il loro tempo a criticare il Governo, ma a Lisbona i caffè centrali sono colmi fino all'inverosimile e quasi interamente occupati da uomini. Il numero delle donne nei luoghi pubblici è assai più limitato che da noi. Le vetrine dei negozi sono piene di merci e il costo della vita mi pare a prima vista più alto che in Italia. Il Governo difende però con grande energia e con tutta la capacità finanziaria propria a Salazar lo scudo che è una delle poche valute pregiate mondiali.

Unico Paese del Continente, il Portogallo mantiene in circolazione l'argento in bellissimi pezzi da 10, 5 e 2 scudi e mezzo. Le monete suonano sui banchi dei negozi come avveniva in un'epoca che pare lontana e favolosa in tutto il resto d'Europa.

E, assieme con la circolazione dell'argento, il linguaggio e il costume sono qui miracolosamente conservati come nell'età d'oro delle buone maniere borghesi. Il colletto duro, il vestito scuro di sera, il cappello fanno parte ancora dell'abbigliamento maschile: la domestica è ancora il meccanismo necessario della vita familiare. Quando rientrate in albergo, insieme alla chiave della stanza, vi porgono un biglietto con l'indicazione delle eventuali chiamate telefoniche e lo vedete indirizzato alla vostra persona come all'Exmo Sr, da parte di altro Exmo Sr, che prega V. Ex.cia di ter a bondade de telefonar.

Sono le buone maniere ottocentesche devastate e sepolte in Europa dalle due guerre e dalle rivoluzioni totalitarie e collettivistiche. E' la nobile e vecchia società d'Europa fracassata per tanto spazio e in tanti luoghi dalla rivoluzione del marxismo.

Ho trovato a Lisbona una grande novità di cui si parla poco tra noi: una vivace campagna elettorale per la elezione del Presidente della Repubblica. L'Unione nazionale, che fa capo all'attuale Governo di Salazar ha ripresentato la candidatura del Maresciallo Carmona; i partiti di opposizione, insieme coalizzati, hanno presentato il Generale Norton de Matos, antico Governatore di Colonie e capo, si dice, della massoneria.

La polemica politica che ha taciuto per molti anni è tornata con aspetti di grande vivacità. E' un interessante fenomeno di libertà regolata; e cioè i giornali sono liberi di criticare la politica governativa, ma portano in calce l'approvazione della Commissione di censura. Comizi e cortei all'aperto sono vietati a tutti, ma essi possono tenersi in luoghi chiusi. La vivacità polemica non esclude il rispetto delle forme di cortesia: nel giornale di opposizione Republica, il Presidente del Consiglio viene sempre chiamato Sua Excelencia o Senhor Doutor Oliveira Salazar.

Il Maresciallo Carmona è alla Presidenza della Repubblica dal 1928 ed è stato già rieletto nel 1935 e nel 1942. Egli conta ormai 82 anni, ma anche il suo avversario è più che ottuagenario.

I motivi polemici delle due parti risentono l'influenza dell'attuale momento politico internazionale. I partiti dell'Unione nazionale che tiene il Governo, ricordano il periodo funesto che ha preceduto l'attuale regime e cioè i sedici anni di continui colpi di stato tra il 1911 e il 1926. E' stato un primato indiscutibile di disordini e di crisi dello Stato. L'opposizione chiede per il Portogallo un sistema rappresentativo interamente libero fondato sul mandato popolare.

I Governativi aggiungono che l'opposizione è costituita da una coalizione di forze eterogenee incapaci di formulare un programma positivo di Governo. Voi volete, essi dicono agli oppositori, rovesciare il Governo; ma questo non è che il primo momento dell'azione. Che cosa farete in seguito? Ed è possibile, essi incalzano, costituire una coalizione che aspiri al Governo del Paese avendo nel proprio seno il partito comunista i cui fini non sono quelli del Portogallo e il cui scopo non è quello di garantire le libertà democratiche?

Il 7 gennaio, di fronte ai rappresentanti dell'Unione nazionale, Salazar ha pronunciato il suo discorso programma per la impostazione della campagna elettorale. E' stato un discorso serio e meditato. Egli ha detto che il regime deve completare la sua opera nell'interno del Paese. E quanto ai rapporti esteri egli ha riassunto la posizione del Portogallo in una formula felice. «Resuscitare — egli ha detto — la Costituzione del 1911 con i suoi tumultuosi partiti e ristabilire le relazioni diplomatiche con la Russia non ha importanza alcuna ai fini dell'ingresso del Portogallo nell'O.N.U. La questione è un'altra. Si tratta di vedere se si deve fare oppure no, il giuoco russo per la distruzione dell'Europa e la sovietizzazione del mondo: se si devono tradire, oppure no, le forze che lavorano per la conservazione della civiltà occidentale».

Salazar ha lanciato anche un avvertimento ai Paesi responsabili della politica mondiale. Egli ha detto che se il comunismo trionferà in Asia non tarderà molto a dar fuoco all'Africa.

E' un avvertimento utile agli inglesi, agli olandesi, ai francesi e naturalmente agli americani anche se costoro conservano la loro indifferenza per non dire la loro avversione ai problemi coloniali. Il comunismo minaccia e indebolisce i Paesi europei, sia quando divide in due il vecchio continente e ne paralizza gli scambi e ne interrompe la circolazione vitale, sia quando suscita la rivolta nei territori coloniali accendendo in essi, con la rivoluzione marxistica, un fiero nazionalismo che coincide naturalmente con la più intransigente xenofobia.

Negli ultimi giorni si aveva un colpo di scena: Norton de Matos minacciava di ritirare la candidatura in segno di protesta per il rifiuto del Governo a concedergli gli stessi privilegi elettorali di cui gode l'attuale Presidente Carmona. Bisogna però precisare che la conferma di Carmona non è stata mai messa in dubbio: il regime attuale infine ha dato prova di poter conciliare la libertà con la stabilità di Governo.

UGO D'ANDREA

IL NUOVO SINDACO DI BIRMINGHAM HA INDOSSATO I RICCHI PALUDAMENTI CHE SPETTANO ALLA SUA CARICA

L'impressione di un medico sul processo del Cardinale

Lo scalpore prodotto dal processo di Budapest richiama alla mente considerazioni e discussioni fatte a seguito di analoghi avvenimenti già segnalati dalla Russia, dalla Jugoslavia, dalla Bulgaria.

Sempre stereotipa è la figura degli imputati: persone rispettabili, di intelligenza non comune, in posizione spesso eminente, note per la fierezza e dirittura del contegno diventano al cospetto dei giudici creature amorfe, le quali sistematicamente sconfessano il loro passato e riconoscono delitti almeno in gran parte non perpetrati. Siccome non era pensabile che generali, uomini politici, sacerdoti, industriali non presentassero alcuna differenza di struttura fisica o di temperamento, si è ammesso che ciascuno di essi assumesse nel momento opportuno quell'univoco atteggiamento che a tutti veniva compulsoriamente assegnato da forze esteriori.

Nel tentativo di scoprire la essenza di tali forze arcane qualcuno ha parlato di false blandizie, di minacce verbali, di interrogatori estenuanti, di torture fisiche, altri hanno prospettato l'imposizione della volontà attraverso la suggestione o l'ipnotismo, altri ancora si sono richiamati alla somministrazione di speciali medicamenti.

Si può immaginare che l'istinto della conservazione, soffocando il più elementare senso di dignità, divenga in certi momenti particolarmente acuto, ovvero che la resistenza al dolore fisico raggiunga anche essa i limiti della sopportazione, o che infine dati farmaci provochino un ottundimento delle facoltà mentali, ma non si riesce a concepire come gli stessi metodi, applicati a soggetti diversi, raggiungano in tutti il sorprendente effetto di tenerli sufficientemente desti per intendere le domande loro rivolte e nello stesso tempo abbastanza succubi per non rispondere se non nei sensi atti a soddisfare le intenzioni dei giudici. Del cardinale Mindszenty, p. e., si è detto che logicamente era abbattuto ed avvilito, ma che seguiva con costante attenzione lo svolgersi del dibattimento e che non pronunciò alcuna frase sconclusionata, mentre stava rinnegando con evangelica serenità precedenti affermazioni e tutto il suo glorioso passato. Egualmente manca nelle relazioni dei giornali qualunque accenno a sintomi di assopimento o di irrequietezza, di improvviso collasso, di contrazioni muscolari, di vomito, sintomi tutt'altro che eccezionali nella assunzione della famigerata scopolamina o di altri analoghi stupefacenti, che usano inibire la personalità umana. Ancora più inverosimile appare il fatto che non si sia venuti a conoscenza di almeno qualche singolo caso, in cui l'effetto desiderato abbia fallito per refrattarietà agli stimoli impiegati, o per intolleranza, reazioni paradosse, assuefazione alla droga somministrata. E non è anche stranissimo che in nessuno dei vari processi l'uno o l'altro degli imputati abbia perduto il controllo dei propri nervi — anche sotto la deleteria influenza dell'ambiente, della segregazione prolungata e di un comprensibile stato d'animo privo di freni — ed abbia affrontato il grave rischio di imprecare contro gli inquisitori o per lo meno di denunciare in piena udienza i metodi investigativi da lui subiti?

Esaminate queste argomentazioni da un punto di vista strettamente medico, le varie ipotesi affacciate sui troppi uniformi sistemi e risultati di tutti i processi del genere devono essere ritenuti, ognuno per sè, inconsistenti o per lo meno insufficienti, soprattutto perchè in medicina ogni soggetto rappresenta una individualità dotata di fisionomia propria e capace di reagire con caratteri peculiari tanto nella sfera fisica che in quella psichica, fatti questi che rendono inspiegabile uno slivellamento metodico degli effetti perseguiti con preventiva garanzia di immancabili risultati. In onta a tutto non si può negare il successo ottenuto da quella complessa e misteriosa organizzazione, che è riuscita ad annientare in esseri coscienti la facoltà di intendere e di agire liberamente, pur conservando in loro la lucidità del pensiero.

L'ondata di proteste suscitata dal processo di Budapest danno la misura del senso di umiliazione provato da tutto il mondo per gli affronti fatti alla libertà ed all'umanità, tuttavia le manifestazioni platoniche — per quanto alti sieno i pulpiti da cui provengono — non bastano a correggere e ad evitare gli errori dei mortali; più realistica e promettente potrebbe essere la proposta, avanzata da un senatore nordamericano, che gli Stati Uniti rompano le relazioni diplomatiche con l'Ungheria.

G. M.

SEGNALAZIONI LETTERARIE

Due romanzi avventurosi:

"Il regalo del Mandrogno„ e "I pesci volanti„

Si sa quanto vadano a ruba da noi i romanzi-fiume stranieri. Si cominciò, prima della guerra, con due o tre: «Via col vento», «Antonio Adverse», ecc. Oggi non si contano più. Gli editori ne sfornano di continuo, anche in edizioni di lusso — spesso di troppo lusso per il valore intrinseco del racconto — e se li sfornano, vuol dire che il pubblico li legge. Temo — è una mia impressione personale — che i romanzi-fiume italiani attirino molto meno l'interesse e l'attenzione dei lettori; ma si tratta di una questione annosa, che condurrebbe molto lontano il nostro discorso. Per restare nel tema, preciserò che per romanzo-fiume non s'intende solo il numero delle pagine; «La Romana» di Alberto Moravia, per esempio, benchè riempia un grosso volume, non lo è. Si tratta di un romanzo a narrazione distesa, quasi sempre a sfondo storico, denso di fatti e di personaggi, in cui il gusto ottocentesco delle genealogie, delle parentele, delle avventure si allea a metodi minuziosi di psicologia moderna. Per tentarlo, ci vuole abilità, fantasia e anche coraggio, visto che la tendenza della narrativa italiana corre attualmente su tutt'altro binario.

Abilità, fantasia e coraggio hanno avuto i due fratelli *Pierluigi ed Ettore Erizzo*, due avvocati genovesi che non sono alle prime armi nel campo letterario, avendo pubblicato anni or sono un volume che allora piacque molto: «La vita dell'avvocato». Liguri innamorati della loro terra, essi hanno ambientato la vicenda del loro romanzo, che abbraccia tutto l'Ottocento, in un angolo remoto fra Casale ed Alessandria e da un angolo di quest'angolo hanno tratto il titolo: *«Il regalo del Mandrogno»* (Milano, ed. Cavallotti). Il titolo ha un sapore caustico rispetto al contenuto del racconto, ma forse non è abbastanza, come oggi si dice, pubblicitario, perchè riesce oscuro alla maggioranza dei lettori.

I due autori, naturalmente, ce lo dicono, anche se non subito: I Mandrogni rappresentano un avanzo purissimo della razza primogenita dei Liguri preromani; Mandrogna è oggi una grossa borgata nel triangolo ormai coltivato e civilizzato fra Alessandria, Novi e Tortona, ma era un posto ancora semiselvaggio, allorchè un Mandrogno fece il famoso regalo al Cucco, la vecchia casa-madre della famiglia dei Montecucco, arrivandovi una mattina con un ufficiale francese ferito, deposto sul fieno della carretta. Quest'ufficiale aveva un folto ciuffo di capelli rossi; pare impossibile, ma tutte le vicende, argutamente narrate dai d'Erizzo, provengono di là.

La narrazione non segue un ordine cronologico; anzi si diverte a scompaginarlo in tutti i modi. Segue piuttosto il filo dei capelli rossi, che stranamente ricompaiono, a distanza di generazioni, anche presso individui non appartenenti alla famiglia dei Montecucco o degli imparentati Baventore. E c'è, nella prima famiglia, un quasi centenario e misantropo zio Policleto, il quale di tutte queste chiome rosse conosce il segreto, ma non ne ha mai parlato con nessuno.

Il suo testamento perciò sbalordisce tutti, con una sfilza di lasciti a persone lontane e affatto ignote fra loro. Ed è per l'appunto, andando alla ricerca di queste persone, che i due esecutori testamentari, i quali fungono da rievocatori della complicata vicenda, vengono a conoscere i numerosi frutti illegittimi di quel primo seme rosso e dell'allora padrona del Cucco, Rosina, moglie di Giovacchino Montecucco. Così, al romanzo di Rosina, segue il romanzo dello zio Canonico, che è per l'appunto figlio dell'ufficiale francese e della signora del Cucco; e dopo questo, che è il più lungo e il più interessante e vivo, viene il romanzo di Paoletta, una Montecucco lei pure, malmaritata e amante, in attesa di diventare moglie legittima, di un avvocato casalese (ma invece l'avvocato muore) dagli inconfondibili capelli rossi.

Il congegno del racconto scatta sempre con grande precisione, pur fra tanti personaggi e tante vicende e sbalzi improvvisi di tempo e di luogo. Lo sfondo storico, specie quello napoleonico, è trattato con vivezza e sobrietà. Verso la fine, la narrazione si appesantisce alquanto, e non dovrebbe riuscirvi difficile ai due autori di sveltirla un poco. La collaborazione è perfetta; solo nelle troppe pagine dedicate alla causa di separazione fra Paoletta e il marito, uno dei due fratelli avvocati deve avere calcato troppo la mano.

O

Mario Ghisalberti, sulla scia di un suo fortunato, precedente romanzo, «Le sette città», ha ideato un'altra storia avventurosa, atta a soddisfare il gusto di coloro che ancora sentono il fascino delle antiche gesta della pirateria. E anche lui, come i d'Erizzo, allo scopo di rendere la sua storia ancora più movimentata si è valso di un artificio: non un testamento, bensì un grosso volume di memorie, che l'autore immagina vergato da un suo antenato, quando, ormai vecchio e da anni ritirato nella campagna veneta, viene ad avere per vicina una garrula nipote, ammalata di mal d'amore, ch'egli cerca di distrarre col racconto delle sue vicende giovanili.

Nella prefazione a questo romanzo intitolato *«I pesci volanti»* (Milano, ed. Mondadori), Mario Ghisalberti imposta il problema del romanzo di avventure secondo un concetto moderno: il suo interesse non risiede soltanto nei fatti narrati, ma principalmente nella indagine delle cause spirituali che indussero, una parte almeno di coloro che li vissero, ad affrontarli, anche a rischio e pericolo della propria vita, cioè «il generoso tentativo di accordare la finitezza delle cose con l'infinito anelito dello spirito, il relativo della vita con l'assoluto del sogno».

Più che nel vecchio zio narratore, il quale nelle vicende in cui si trova coinvolto, ha più la parte dell'osservatore che dell'attore, questo anelito dello spirito dovrebbe essere personificato nel suo amico Henry Avery, il marinaio inglese che si fa pirata e con una piccola nave al suo comando, dà l'assalto alla flotta di Mocca, che tutti gli anni trasportava gli indiani musulmani dal porto di Surah alla Mecca. In tal modo egli s'impadronisce, non solo di ingenti tesori, ma persino di una bellissima figlia del Gran Mogol, che conduce con sè, insieme a pochi uomini e all'amico, in un'isola tropicale. Qui Avery s'illude di poter costruire la propria vita secondo il proprio sogno, libera e governata soltanto dal suo amore per la bellissima Principessa. Ma il sogno è breve, e a destare Avery concorre una ben turpe realtà. Egli uccide la donna e fa vela di nuovo verso l'Inghilterra.

Il difetto di questa parte del romanzo sta nel fatto che lo autore non è riuscito a saldare la sua tesi con la sua esemplificazione. L'avventura piratesca e amorosa di Avery non esce dall'ambito delle avventure del genere e le considerazioni in proposito dello zio rimangono staccate da essa. Più immediate e spigliate, perchè non gravate da alcuna tesi, appaiono le altre parti del romanzo, la descrizione dei bassifondi secenteschi di Londra e soprattutto i capricciosi sviluppi degli amori della nipote Gasparina col focoso pittore Luca, amori che il vecchio zio contribuisce, un po' brontolando e un po' sorridendo, a condurre a lieto fine.

L. T.

PRIME VISIONI

Ladri di biciclette

«Ladri di biciclette» (Produzioni De Sica - Enic 1948), conclude un'annata particolarmente felice della cinematografia italiana. A conti fatti, nessuno al mondo può vantare di aver dato in un anno tre film del calibro di «Germania anno zero», di «La terra trema» e di «Ladri di biciclette». Il cinema italiano dunque, a due anni di distanza dalla sua prima grande affermazione («Roma città aperta», «Sciuscià» e «Paisà»), riconquista il suo netto predominio nel mondo e lo riconquista in modo più solido del precedente, perchè non legato ad una particolare contingenza storica: oggi la parola «dopoguerra» non ha più senso; il nostro film vince perchè esprime le varie personalità di un gruppo di registi creatori, che tutto il mondo ci invidia.

In particolare Vittorio De Sica rappresenta un fenomeno prettamente italiano e meridionale per giunta: l'artista che proviene dalla gavetta, come in altro campo De Filippo. Vent'anni fa Eduardo sollazzava il pubblico degli avanspettacoli; oggi egli è il primo drammaturgo d'Italia, l'erede diretto di Pirandello, oggi si lascia alle spalle tanti letterati di professione. Vent'anni fa Vittorio De Sica faceva la macchietta del marinaio Esposito in una rivista di Biancoli e Falconi; oggi, dopo un duro lavoro di affinamento, dopo un faticoso ma continuo superamento di se stesso, è pervenuto con «Ladri di biciclette» al film forse più armonioso che mai sia stato prodotto in Italia, a un film che non si limita a precisare con esattezza un dramma umano circoscritto a pochi protagonisti (qui un attacchino, ex disoccupato, suo figlio, sua moglie e il ladro), ma che questo dramma riesce a immergere in un ambiente vero ed efficace, ove brulicano delle comparse non meno importanti dei protagonisti, non meno vere ed efficaci. Così come ha fatto René Clair in «14 luglio» («Per le vie di Parigi»), così come ha fatto Mark Donskoj nella «Trilogia di Gorki». Siamo dunque sulla linea del grande cinema, la cui risonanza non si spegnerà nè oggi, nè domani.

Di fronte a film come questo di De Sica l'esame dei pregi espressivi diviene ridicolo e scolastico. Ogni particolare espressivo non ha valore in sè, ma nel tutto e nel tutto diventa intoccabile, perchè ha trovato il suo posto: quello e non altro. Ogni dettaglio è necessario, perchè non lo si poteva immaginare diverso. E come il dettaglio così l'insieme: per De Sica il film si presentava come una necessità che non ammetteva compromessi. Prova ne sia che, per realizzarlo, ha dovuto racimolare per conto suo gli 80 milioni occorrenti (e ci ha messo due anni per racimolarli, due anni in cui è rimasto praticamente inattivo), ha dovuto produrlo in proprio, perchè voleva fosse cosa sua.

C. C.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico, 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

CONTRO I DOLORI REUMATICI, DI RENI, DI PETTO, INTERCOSTALI
un solo rimedio: l'autentico
CEROTTO BERTELLI

Posaterie-bicchieri
E TUTTO PER LA CUCINA a rate da BALCOR
Via Zudecche 2, Tel. 96612, di fronte Cine Garibaldi

DENTIFRICIO ERBA
fi.vi.emme
IL DENTIFRICIO SICURO

e, poi **TARR**

Alcune gocce di "Tarr" applicate sul viso, dopo rasati, sono un vero sollievo per la pelle irritata. La pelle non tira più, il bruciore sparisce. All'indomani, con la pelle morbida ed elastica, vi raderete più facilmente.

TARSIA MILANO

La ditta
CASTIGLIONI
ha iniziato una grande
Straordinaria
VENDITA DEL BUON MERCATO
di calzature e sandali
di ogni tipo, per uomo, donna e ragazzi
a prezzi irresistibili
CORSO GARIBALDI 2
angolo Piazza Goldoni
e
Piazza della Borsa 1
VISITATE LE MOSTRE

E' GIUNTO IL MOMENTO
PER INIZIARE UNA NUOVA CURA DEPURATIVA DEL SANGUE
Tè APAS
ottimo rimedio contro le malattie della pelle di origine intestinale: orticaria, foruncolosi, eczemi; ottimo ancora contro i disturbi dell'autointossicazione; frequenti emicranie, vertigini, imbarazzi gastrici, inappetenza, malumore, spossatezza.
In tutte le farmacie a L. 180 il pacchetto originale

VIAGGI IN AUTOPULLMAN
LIPSIA e PRAGA . . 7-17 marzo
VIENNA Fiera primaverile **12-20 marzo**
BUDAPEST . . . . 19-28 marzo
Iscrizioni e informazioni: **UTAT** TRIESTE VIA IMBRIANI 11

Avvisi economici

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

APPARTAMENTO o villa da otto a dieci vani, arredato o vuoto, cercasi urgentemente accettando qualsiasi ragionevole affitto. Offerte: Cass. 20732 L, UPI.
AUTOVETTURA con licenza noleggio di rimessa vend. Telef. 95-558.
BANCHI da falegname acquist. Via Limitanea 4, Maver. tel. 96094.
CARTELLIERA per ufficio acquist. Telefonare 90618. 41534 N
COMMESSO con lunga pratica in tessuti da uomo, cerca Beltrame, Corso 25. 61010 D
COMMESSO con lunga pratica in tessuti da donna cerca Beltrame, Corso 25. 61011 D
COMMESSO con lunga pratica in confezioni da uomo cerca Beltrame, Corso 25. 61012 D
COMMESSO abile vendita tessuti, mercerie, 40-enne, referenze posti occupati, buona paga, cercasi. Cassetta 20775 D, UPI.
DONNA forte internista cucina cercasi. Buffet via S. Lazzaro 14.
LABORATORIO sartoria bene avviato affitt., eventualmente uso ufficio. Telefonare 90634. 41624 I
LAVORANTE sarto uomo a domicilio capace lavoro fine cerca subito Sartoria Ghirardelli, S. Nicolò 18-III
PRESTASERVIZI media età buon trattamento cerc. Rivolgersi Amadeo, Carducci 22, quarto. 456 B
TECNICO fabbricazione liquori sciroppi effervescente profumi introdotto nord Italia cercasi. Dettagliare pretese, curriculum vitae. Cassetta 20736 D, UPI.

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7
FRIULANE offronsi prestaservizi ore combinarsi. Battisti 25, pianoterra.
LAVANDAIA capacissima offresi anche altri lavori casa ore da combinarsi. Cass. 20666 A, UPI.
60-ENNE offresi lavori domestici presso piccola famiglia. Cassetta 10793 A, UPI.

B RICHIESTA PERS. SERV. L. 18
DONNA servizio stabile, referenze, cerc. lunedì, Piazza S. Giovanni 1, Orologeria Hollesch.
PENSIONATA capacissima lavori casa, cucinare, cercano due persone anziane, vitto alloggio piccolo mensile. Cass. 20725 B, UPI.
STIRATRICE provetta cerca industria Maglieria, Coroneo 8.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7
AUTISTA II grado lingue perfetto tedesco ungherese, discreto inglese, offresi Cass. 10772 C, UPI.
AUTISTA II grado con buona cauzione cerca posto. Tel. 26208.
BANCONIERA praticissima bar, pasticceria, offresi. Cass. 20766 C UPI
CARPENTIERI edili due offronsi conoscenza perfetta disegno, speciali cemento armato. Fonderia 6, mezz.
CORRISPONDENTE stenodattilografa italiano tedesco perfetta offresi Cass. 20776 C, UPI.
DIPLOMATA taglio e cucito capacissima stampi in carta, abiti sera, acconciature veli sposa offresi. Cassetta 20735 C, UPI.
DIPLOMANDO ragioniere, pratico contabilità, tenuta libri aziende, domicilio o altrove, offresi anche saltuariamente. Cass. 20749 C, UPI.
DISTINTA signora vedova professionista triestina, indipendente, sanissima, energica, carattere gioviale, laboriosissima, cerca posto presso persona sola o di grande responsabilità e fiducia. Referenze ineccepibili. Cass. 20703 C, UPI.
FALEGNAME piccoli lavori edili anche ora offresi. Fonderia 6, mezz.
FALEGNAME ebanista riparazioni lucidature mobili offresi. Recapito P. S. Giovanni 6, portiere. 41549 C
IMPIEGATA stenodattilografa veloce, contabile, pratica tutti lavori ufficio, offresi per impiego mattina. Cass. 20752 C, UPI.
INFERMIERA pratica qualsiasi infermità neuropsicopatiche massaggi, notti, ore combinarsi, offresi famiglie distinte. Tel. 96017.
ORTOLANO giardiniere raccomandato offresi. Telefono 25-631.
QUALSIASI lavoro dattilografia assumo domicilio. Via Redi 2 (laterale Rossetti), orario 10-12. 41599 C
45-ENNE con bambina, disposta trasferirsi, offresi persona sola, esclusi lavori pesanti. Identità 085595, fermo posta. 41567 C
15-ENNE volonteroso robusto offresi per bar o buffet. Cass. 20759 C UPI.
RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime garantite, giornata. Recapito Timeus 14, latteria.
RICAMATRICE mano diplomata assume solo monogrammi. S. Giacomo in Monte 16, III, Perucci. 41523 C
SARTA donna offresi a giornate. Portinaia Fabio Filzi 17.
SARTA accurata confeziona rimoderna a giornata. Cass. 20742 C UPI
SIGNORA offresi assistenza bambini e casa, referenze. Via dell'Istria 57, Pitacco. 41502 C
SIGNORA media età, conoscenza francese, dattilografia, cognizioni sartoria, maglieria, disponendo cauzione occuperebbesi alcune ore, anche serali; accetterebbe copiatura manoscritti proprio domicilio. Tessera postale 646446, fermo posta.
SIGNORA onestissima brava massaia, media età occuperebbesi una persona o piccola famiglia; oppure custodia bambina. Viale XX Settembre 82-I, destra. 41532 C
SIGNORINA praticissima bambini, referenze, perfetta lingue, offresi mezza giornata, anche seguire compiti classi elementari. Cass. 10796 C, UPI.
SIGNORA bella presenza, pratica cucito e vendita confezione, offresi, oppure guardarobiera. Cass. 20770 C U. P. I. 20770 C
SIGNORA di cuore offresi per bambini a distinte famiglie. Cassetta 20770 C, UPI.
SIGNORINA pratica ufficio avvocatile e contabilità, altra signorina praticante ufficio offronsi, miti pretese. Cass. 20700 C, UPI.
STENODATTILOGRAFA praticissima corrispondenza contabilità offresi, seria ditta. Cass. 10749 C, UPI.
TAPPEZZIERE offresi, riparazioni suste, materassi. Tarabochia 5, portineria. 41661 C
TAPPEZZIERE offresi poltrone materassi ecc. Piazza Ponterosso 5, negozio manifatture. 41547 C
TECNICO edile offresi progetti prospettive dettagli dirigenza. Cassetta 10784 C, UPI.
17-ENNE praticante ufficio cassiera offresi. Cass. 20769 C, UPI.
45-ENNE provinciale colpita dalla guerra, buona, onesta, brava, cerca vecchi coniugi benestanti per essere trattata di famiglia. Cass. 20773 C U. P. I. 20773 C

CC ARTIGIANATO L. 18
A. ABITI mantelli lavorazione accurata prezzi modici, Gatteri 50, Giurco. 41681 CC
A. RADIORIPARAZIONI domicilio, verifiche, preventivi gratuiti. Radiolaboratorio Stanci, telefono 93497. Gatteri 47. 41679 CC
FUSTI poltrone divani sedie panche cucine vend. Impagliature, riparazioni. «Romano», tel. 29749, via F. Severo 53 A. 61077 CC
RIMAGLIATRICE calze brava accetta lavoro domicilio per negozio. Indirizzo UPI 61040 CC.
PITTORE eseguisce stanze cucine restauri appartamenti negozi. Telefonare 6423.
RIPARAZIONI, rimodernature e pulitura per pochi giorni occasione. Colli volpi argentate, platinate, pelliccia agnello naturale nera, statura grande vend. Torrebianca 37, negozio. Dell'Orto. 41456 CC
SARTA confeziona mantelli, vestiti, prezzi modici. Carpaccio 10, telefono 93617. 41663 CC
SARTA uomo donna volta cappotti vestiti. Via Castaldi 11, III, dest.
SARTORIA uomo confezione accuratissima nel Lavoratorio Artigiano. XXX Ottobre 13. 60945 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 18
AIUTO commessa bella presenza assume importante azienda. Scrivere indicando referenze, età, ecc. Cassetta 10795 D, UPI.
BALLERINE e principianti alte belle disposte viaggiare cerc., ottimi contratti. XXX Ottobre 15-III, dest.
COMMESSA pratica rivendita generi monopolio, ottime referenze, cercasi. Offerte Cass. 20760 D, UPI.
DATTILOGRAFA rapida pratica lavori ufficio cercasi prontamente. Offerte, referenze, pretese: Cass. 10792 D, UPI.
IMPORTANTE Casa spedizioni cerca uomo e donna contabile stenodattilografia italiano-tedesco. Offerte di proprio pugno con curriculum vitae. Cass. 10768 D, UPI.
INFERMIERA forte stabile 8-10 cercasi per inferma. Parini 6 p. 14.
LAVORO facile eseguibile casa propria offriamo con buona retribuzione. Scrivere Ditta Pama, Palazzo Bruciato, Firenze. 5205 D
MODISTA lavorante cercasi prontamente. Giorgi, via San Spiridione 1, secondo. 41674 D
ORCHESTRA disposta suonare tre ore solamente alla domenica cercasi prontamente. Offerte Cassetta 10794 D, UPI.
PERSONA distinta introdotta alberghi, ristoranti, bar, alimentaristi, assumesi. Cass. 20784 D UPI.
PENSIONATO attivo distinto cercasi per vendite rateali tessuti. Cassetta 20783 D UPI.
RAGAZZA pratica vendita frutta erbaggi cerc. Rivolgersi Roiano Baraca, via Sara Davis. 41645 D
SARTA oppure praticante bella presenza assume importante azienda. Indicare età, referenze, ecc. Scrivere Cass. 10795 D, UPI.
SCALDABAGNI, modifiche, pulitura impianti acqua gas, lavori accurati in genere, prezzi modici, installatore autorizzato, tel. 90-510.
STENODATTILOGRAFA conoscenza tedesco o inglese cerca stabilimento industriale. Offerte Cass. 20774 D, U.P.I.
TAPPEZZIERE per mobili capace cercasi. Viale XX Sett. 38.
URGENTE stabile brava pratica parrucchiera pratica manicure per salone Sergio, Lido Venezia. Alloggio condizioni vitto, Ind. UPI 41646 D.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 18
ALLOGGIO cercano coniugi soli perbene, presso persona sola, aiuto lavori, vitto, oppure trattabili. Cassetta 20699 E, UPI.
CAMERA vuota cerca impiegata. Cass. 10762 E, UPI.
CAMERA centrale modernamente arredata uso bagno telefono cerca professionista presso distinta famiglia. Telef. 8312. 61072 E
CAMERA vuota comodo cucina anche periferia, cercano marito moglie con bambino. Cass. 20738 E, UPI.
CAMERA mobiliata oppure vuota uso bagno, cucina, cercano distinti coniugi soli. Cass. 20704 E, UPI.
CAMERINO cerca orfana cambio lavori o miti pretese. Giulia 49, Giudicin. 60979 E
MATRIMONIALE mobiliata o vuota uso cucina, salotto o pranzo cercano distinti coniugi soli antecipando semestre. Telef. 4500. 61109 E
MOBILIATA o vuota ingresso scale, cerc. sei mesi anticipati. Scrivere Cass. 20721 E, UPI.
MOBILIATA ingresso scale cerca bancario. Cass. 20772 E, UPI.
SIGNORE inglese scapolo (colonnello) occuperebbe quanto prima piccolo appartamento di 2 stanze bagno cucine o prenderebbe subaffitto uso esclusivo 2 stanze e bagno con ingresso libero se possibile. Cassetta 10785 E, UPI.
STANZE due o una cerc., paraggi Campi Elisi, per ambulatorio dentistico, per pomeriggio. Bar Cristallo piazza Goldoni. Antonio. 41496 E
STANZE 2 mobiliate, comodo cucina, preferibilmente centro, cercano due copie sposi americani. Villa Rossa 16, Miramare. Schemitz Marie.
STANZETTA mobiliata 4-5000 mensili, cerca anziano parastatale, presso distinta sola. Cass. 20768 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 18
CAMERA affittasi due amici, escluso donne. Strada Guardiella 54-I s.
CAMERA mobiliata vitto telefono bagno, escluse donne, affitt. distinto. Lavatoio 3 p. 10.
MATRIMONIALE pranzo servizi telefono affitt. ufficiale alleato con moglie. Off. Cass. 20798 F, UPI.
MOBILIATE, individuale, centro, per signori soli distinti. Indirizzo UPI 41627 F.
MOBILIATA uno-due letti centralissima uso bagno telefono ascensore volendo vitto affitt. Tel. 8930.
MOBILIATA affittasi distinto, unico subinquilino presso persona anziana, sola. Cass. 20731 F, UPI.
MOBILIATA soleggiata centro affittasi unico subinquilino distinto. Cass. 10739 F, UPI.
MOBILIATA affittasi prontamente a distinto. XX Settembre 4-I, destra.
MOBILIATA Roiano affittasi a signore distinto. Cas. 10771 F, UPI.
MOBILIATA soleggiata distinto signore, stufa, telefono, bagno affitt. Telefonare 7768. 41633 F
MOBILIATA affitt. altezza scuola, via Istria a distinto solo. Cassetta 20785 F, UPI.
SALOTTO elegante ingresso libero, affitt. soggiorno distinto. Offerte: Cass. 20767 F, UPI.
STANZA mobiliata una persona, altra matrimoniale, telefono, eventualmente uso cucina, centro, affitt. Cass. 20791 F, UPI.
STANZA elegante soleggiata in casa nuova bagno telefono ascensore, affitt. a distintissimo. Cass. 20729 F, UPI.
STANZA con anticamera, uso ufficio, arredata, telefono, centralissima, affitt., massima serietà. Offerte Cass. 20728 F UPI.
STANZA bellissima, bagno, telefono, affitt. distinti, una-due persone. Visitare pomeriggio Genova 11-I, Bonetti. 41340 F
STANZA mobiliata, soleggiata, indipendente, eventuale comodo cucina, affittasi preferibilmente alleati. Offerte Cass. 20757 F, UPI.
STANZA acqua corrente, giardino, affitt. distinto. Visitare dalle 10-17 indirizzo UPI 61044 F.
STANZA bagno comodo cucina affitt. coniugi americani. Caffè Friuli.
STANZETTA mobiliata affitt. XX Settembre 71-II, sin., 11-12.
UFFICIO centro due stanze vuote telefono affitt. Offerte Cass. 20723 F, UPI.

G ISTRUZIONE L. 18
ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere, annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. Gruppi 8 allievi mattina, pomeriggio, sera: 700 mensili, Piazza Ponterosso 2. 002 G
AUTORIZZATA scuola taglio cucito Isopo apre nuovi corsi da 1 a 3 mesi, altro speciale corso figurinisti, iscrizioni entro 17 corr. Carducci 34.
AUTORIZZATA signorile scuola taglio F. Ulpiano 6: abiti, biancheria camiceria, confezione, corsi 1-4 mesi. 41601 G
BRASILIANO-portoghese inglese spagnolo sloveno francese eccetera: rapidamente. Traduzioni. Giulia 41, quarto. 401608 G
CORSO completo dischi per apprendere lingua inglese senza insegnante vend. Piazza Ospedale 7-II, dest.
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 002 G
NUOVI corsi giocattoli, bambole, fiori in piuma, stoffa e frutta artificiale. Scala Bonghi 110.
SIGNORINA insegna matematica italiano doposcuola elementari medie. S. Caterina 7, porta 16.
UNIVERSITARIA impartisce lezioni prezzo mite, elementari e medie materie letter. Sain, via Giulia 22.

H OGGETTI SMARR., RIN. L. 18
GUANTO uomo, pelle nera, con pelle esterno, smarr. Pregasi portarlo verso mancia. «Cosmos», Rossini 16, negozio manifatture. 41642 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 18
A. AFFITTANSI verso contributo ricostruzione, quartierini e negozi nello stabile nuova costruzione viale d'Annunzio. Consegna giugno. Impresa Costruzioni Tamanini, Lavatoio 5, ore 36-18.
A Valbruna casetta rustica arredata affitt. breve periodo. Indirizzo 61062 I, UPI.
APPARTAMENTO 5 stanze centro, semimobiliato, scambierebbesi con 3 stanze. Cass. 20777 I, UPI.
APPARTAMENTI 2 centro ufficio abitazione complessive 7 stanze scambiasi unico 5 stanze. Cass. 20754 I U. P. I. 20754 I
APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno installato, grande poggiuolo, splendida vista, riscaldamento ascensore pressi Carlo Alberto, scambiasi con altro tre stanze, stanzetta, bagno, posizione centrale. Scrivere Cass. 20741 I UPI.
APPARTAMENTO 5 stanze paraggi XX Settembre scambiasi con 2 appartamenti 5 vani complessivi stessi paraggi. Cass. 10797 I UPI.
APPARTAMENTO moderno tutti conforti 2 stanze cucina bagno, scambiasi più grande, verso compenso. Tel. 25496. 61112 I
APPARTAMENTO mobiliato signorilmente, 3 stanze, annessi, veranda, balcone comodità moderne affittasi subito. Merano. Rivolgersi: Merano, Galilei 38. 41607 I
APPARTAMENTO 2 camere camerino dispensa cucina, tutti conforti, primo piano, inizio Pascoli, scambio anche più piccolo purchè terrazza, giardino. Ind. UPI 41646 I.
APPARTAMENTO 4 stanze e cucina paraggi Giardino pubblico, scambiesi 1 o 2 stanze in più possibilmente centro. Ind. UPI 41657 I.
CAMERA cucina conforto, soleggiato, vista mare, scambierebbesi una due camere in più indifferente posizione, fort ecompenso. Ponziana 12-V, sin.
CAMERA e cucina scambiasi con più grande. Bertuzzi, via Margherita 10-II. 41562 I
CAMERA cucina scambio stanza più compensando. Via Cappello 11, Celic.
CAMERA camerino e cucina, soleggiato, centro, scambiasi con altro 2 o 3 camere e cucina. A. Tonon, Ireneo Croce 5. 61022 I
CAMERA cucina scambio con 3 camere o 2 camere camerino, buon compenso. Gall, Tesa 31, pt.
CAMERE 2 cucina ripostiglio, centro, scambiasi una camera cameretta cucina Roiano. Cass. 20787 I UPI.
CAMERE 2 cucina soleggiato, soffitta, centro, scambiasi con camera cucina. Cass. 10753 I, UPI.
CONDOMINIO 2 stanze cambio con condominio 4 stanze pagando differenza. Ind. UPI 41576 I.
FONDO recintato mq. 1000 affitt. Tel. 29241. 61056 I
PORTINERIA non è ammesso l'atto di presenza scambierebbe con quartiere due stanze camerino cucina pagando differenza. Ghirlandaio 5.
QUARTIERE 3 camere cucina campagna (mezzadria) scambiasi con camera cucina. Eremo 251.
QUARTIERE centro camera cucina, grande solaio, scambiasi altro anche periferia. Ind. UPI 41538 I.
QUARTIERE 4 stanze scambiasi con uguale o più grande paraggi piazza Dalmazia. Cass. 20781 I, UPI.
QUARTIERE 2 camere camerino cucina, Donadoni 3, Barcola, scambiasi 1 o 2 camere in più anche Barcola. 41679 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 18
APPARTAMENTO 3-4 stanze cerc. escluso mediatori serietà. Offerte: Cass. 20737 L, UPI.
APPARTAMENTO mobiliato 2-3 stanze bagno possibilmente telefono, cercano coniugi americani soli. Cassetta 20761 L, UPI.
ASSOCIAZIONE cerca ufficio 2 o 4 stanze pagando bene. Offerte Cassetta 20792 L, UPI.
FAMIGLIA americana cerca appartamento completo mobiliato, 3 stanze, bagno, cucina, in affitto. Telefonare 61-74, dopo 8 ore sera.
MAGAZZINO preferenza centro riva anche in parte cerco affittare subaffittare. Telefonare 26784.
QUARTIERE 3 stanze accessori cercasi, anche condominio, dando cambio quartiere 2 stanze. Cosani, via Mazzini 46.
UFFICIO 2 stanze centrale, possibilmente mobiliato telefono cerchiamo urgentemente. Cass. 20795 L UPI
VANI 2-3 ammezzato liberi, cerc. in affitto od acquisto. Tel. 90-834.

M VENDITE D'OCCAS. L. 18
A. ATTENZIONE! Assortimento orologi. Pagamento rateale. Orologeria Badini, Gatteri 24. 41637 M
A rate biusette pellicce colli prezzi bassi. Bravin, De Amicis 29.
ABITI, tailleurs, mantelli, confezioni in genere per signora. S. Vito 4, porta 14. 41590 M
ABITO ballo nuovo organdis svizzero occasione vend. Mastronuzzi, S. Maurizio 10. 41665 M
ADDIZIONATRICE Olivetti, tipo «Summa», vend., lire 75.000. Monte di Pietà. 41552 M
ATTENZIONE vendita rateale senza acconto senza aumento lenzuola copriletti tovagliato tessuti in lana biancheria intima. Via Cellini 2, III.
BALDINA obb. Triotar 1: 2,9 vend. Telefonare 13-16, N. 25213.
BRACCHI tedeschi cuccioloni mesi 5 vend. Molinovento 44, Zucca.
CALZATURE a prezzi di costo per fine stagione. Qualità garantita. Ricco assortimento. Anche a rate. Via Giulia 14, pt.
CANE boxer 7 mesi vend. Cordaroli 35, scalinata. (Roiano).
CAPPOTTO uomo occasione vend. Ginnastica 48-III, Pettirosso.
CAPPOTTO donna statura media, seminuovo, occas. Gelsomini 1, porta 11. 61040 M
CAPPOTTO donna seminuovo altri vestiti statura media vend. occas. XXX Ottobre 15, terzo, destra.
CARROZZELLA sport seminuova vendesi. Pier Paolo Vergerio 14 p. 15.
CARROZZELLA sport seminuova vend. Ricevo fino ore 12, via Sonnino 128. 41611 M
CARROZZELLA sport moderna vend. vera occas. Bosco 18-II, sinistra.
CARROZZELLA fonda Phoenix molleggiata buonissima. Felice Venezian 30, quarto. 41591 M
CARROZZELLA sport Phoenix seminuova vend. Galleria 13, Danelon.
CARROZZELLA sport molleggiata vend. occas. Maiolica 12-II, destra (traversale cortile). 61050 M
CARROZZELLA fonda quasi nuova vend. occas. Madonnina 4-II.
CARROZZELLA fonda, aerodinamica bellissima, macchina maglieria 10/50 vend. Via Giuliani 10-II.
CARROZZELLA sport molleggiata moderna vend. occas. Maiolica 13, terzo. 41529 M
CARROZZELLA sport seminuova occasione vend. Via Giulia 12-V, Marenzi. 41579 M
CASSE vuote agrumi, altre diverse vend. Gambini 43, tel. 90924.
CASSE grandi, piccole, vend. blocco occasioniss. Cetin, via Roma 19.
CINE sonoro Safar 16 mm. Telefonare lunedì 78-45.

CRAVATTE 5 vi verranno scambiate con altre dello stesso tessuto in altre tinte e disegni differenti ripulite rifatte nuove. Inviateci oggi stesso le vostre cravatte vecchie ne riceverete altrettante contro assegno di lire 550. C, P. 82, A. Cossutta, Trieste, 3. 41670 M
CUCINA gas Hoffmann, ottime condizioni, occasione vend. XX Settembre 1, porta 29. 41580 M
CUCCIOLI puri maschi vend. Visitare entro mattina domenica via Scorcola 69. 61097 M
CUCCIOLI alsaziani bellissimi vendonsi. Via del Bosco 24-I, Baucer.
CUCCIOLONE mesi 9 alsaziano rauch-oder-drahthen, alto, bellissimo. Toneatti, XX Settembre 66-I.
FOTOGRAFICA Voigtlaender Reflex 1: 3.5 nuova vend. XX Settembre 90, mezzanino, destra. 41568 M
FRACK nuovo vend. statura 1.65. Via Ghirlandaio 15, porta 11.
FRACK persona snella vend. Via Piccolomini 2. 41628 M
GIACCA pelle marron foderata agnellina occasione vend. Serpo, via Lazzaretto Vecchio 17. 41499 M
GRAMMOFONO perfetto, dischi, motorino, giradischi vend. Fonderia 12 secondo, destra. 20794 M
MACCHINA Singer spola rotonda rientrante bellissima vend. occas. Tor San Piero 4, mezzanino, sin.
MACCHINA Singer perfetta 12.000, altra spola rotonda bellissima mobile lussuoso vend. Manzoni 4, negozio Cosiovich.
MACCHINA rientrante Singer mobile vend. Media 28-II, Cartelli.
MACCHINA rientrante Singer lussuosa altra 14.000 vend. Mazzini 46 terzo, interno, Bon. 20780 M
MACCHINA cucire Singer originale 12.000 vend. Lunedì, Bosco 12, mag.
MACCHINA Singer famiglia 11.000 lire vend. Corso Garibaldi 6-I.
MACCHINA scrivere Royal ottimo stato vend. Telef. 90480.
MACCHINA cucire Singer e mobile altra tipo famiglia vend. ratealm. Rossoni, S. Caterina 9. 41616 M
MACCHINA scrivere d'ufficio Underwood L. 25.000, portatile Olivetti 27.000, addizionatrice tastiera completa L. 45.000, calcolatrice L. 30 mila vend. Rossoni, S. Caterina 9.
MACCHINA Singer garantita perfetta bellissima 12.000 vend. Settefontane 12, interno. 41615 M
MACCHINA da scrivere Remington vendesi occasione, causa partenza. Via Pietà 5-IV, Franceschini.
MACCHINA cucire pellicce, perfetta, prismatico Zeiss, Underwood ufficio occas. XX Setembre 63, megazz.
MACCHINA spola rotonda garantita altre modernissime prezzo fabbrica. Largo Barriera Vecchia 10, negozio Gramaccini. 41682 M
MACCHINE cucire famiglia, sarto calzolaio, maglieria compravendonsi riparansi. Slataper 16. 60998 M
MACCHINA scrivere Remington portatile lire 15.000. Viale XX Settembre 78, mezzanino. 61064 M
MACCHINA maglieria 8x80 cm. vendesi. Via Coroneo 1-I, porta 6.
MACCHINA Singer bellissima vend. causa partenza. Portineria, Miramare 21. 61103 M
MACCHINA permanente senza fili, occasionissima vend. Viale XX Settembre 21-II, Urbani. 41563 M
MACCHINA cucire Singer 10.000 altra rientrante lussuosa vend. Maiolica 13, terzo. 41529 M
MOBILE grammofono per radio 70 dischi vend. Campo Marzio 6, Muldoni, 7-12. 41482 M
OROLOGI polso uomo, di marca, vend. Crispi 9, terzo, destra.
PELLICCE ogni tipo e colore, colli volpe, guarnizioni, riparazioni tutti generi, facilitazioni pagamento, prezzi fine stagione. Jardas, via Udine 10, tel. 8261. 60876 M
PELLICCIA marmotta nuovissima ottima occas. vend. Telef. 27970.
PELLICCIA volpe argentata 3/4 vera occasione 32.000. Ginnastica 46, Pauletta. 41504 M
PELLICCIA agnello nuova 20.000, collo volpe argentata grande straoccasione. Carducci 28, terzo, sin.
PELLICCE brodtail, sischi, 20.000, 25.000, 15.000 occas. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 41509 M
PERSIANO pelliccia grande orologio antico vend. S. Caterina 7, p. 16.
PRESSA in legno, per carta-paglia ecc. vend. Sonnino 27, Santini.
RADIO come nuova occasionissima vend. Zulian, XX Settembre 79.
RADIO primaria marca quadrionda recentissima vend. XX Settembre 90, mezz., destra. 41568 M
RADIO 5 valvole 3 onde vend. in mattinata. Tassan, via Udine 63-III.
RADIO 5 valvole plurionda perfetta, 15.000, vend. Maiolica 13-III.
RADIO Philips moderno 3 onde 12 mila partendo. Cappello 3, p. 3.
RADIO Philips tre onde potente 13 mila. Scussa 5, terzo, sin. 41573 M
RADIO Philips plurionda perfetta vend. occas. Parini 10, IV, sin.
RADIO Watt 9000 altra Phonola 6000 grammofono dischi opere ballabili vend. Mazzini 46, III, inter., Bon.
RADIOGRAMMOFONO occas. Carducci 14, secondo, destra. 41675 M
RADIOGRAMMOFONO Allocchio Bacchini nuovo ultimo modello 8 valvole extra lusso potente prezzo occ. Lazzaretto 8, terzo, destra.
RETE metallica, orologio polso donna vend. Buonarroti 5, Daltin.
ROBA usata vend. Presentarsi lunedì. Ind. UPI 41604 M.
SCARPE donna 2000, uomo 3000 in poi, facilitazioni pagamento dipendenti ditte. Trevisan, d'Azeglio 2. Nuovi arrivi. 41625 M
SCI laminati, attacchi Dolomit vend. Beccherie 15, dietro p. Borsa.
SERVIZIO argento sei persone punch occas. Tesa 5-I, destra. 61091 M
SLITTA due posti seminuova vend. occas. Via Udine 71, scala A, p. 16.
SMOKING nuovo 178 cm., scarpe lacca 42 vend. occas. Via Genova 11, secondo, destra. 61035 M
SMOKING statura alta vend. Indirizzo UPI 41541 M.
SPECCHIO molato 167x93 binocolo teatro vend. Kandler 3-IV, sin.
TAPPETO orientale Ghiordes vend. Exner, Corso Cavour 11.
VASCA bagno perfetto stato vend. Vespucci 53-II. 61096 M
VASI bronzo cinesi e porcellana giapponesi vend. Kandler 7, porta 7.
VOLPI bianche occasionissima dalle 16 alle 17, Giulia 65, porta 9.
VENTILATORE per forgia aspiratori per locali Volt 125 occas. Viale Sonnino 29. 41592 M
VESTITO sera pizzo finissimo nero, slanciata, occas. vend. Gelsomini 1, p. 11. 61045 M
VESTITO nero uomo ottimo stato occas. vend. Veruda 7-I.
VESTITO nero persona alta sbaglio misura. Tesa 5-I, destra.
VESTITO sera nero, scarpine 38-39, cappotto nero guarniz. persiano, vend. occas. Murat 8, p. 12.
VESTITO blu, smoking, maglioni finissimi lana uomo, vestiti signora mantello signorina vend. buon mercato. Fabio Severo 36, p. 9.

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 18
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, t. 8008.
CARROZZELLA sport acquist. Telefonare 95183. 41530 N
COMPERO vendo bottiglie vuote, pago prezzi massimi. Caccia 13, telefono 96071. 60465 N
COMPERO fiaschi vuoti chianti. Telefonare 94352, trattoria.
LIBRI antichi e recenti, d'arte e di cultura, classici in tutte le lingue, enciclopedie ultime edizioni, libri e stampe di Trieste e regioni, acquista Libreria Saba, via S. Nicolò 30. 40994 N
MACCHINA cucire moderna spola rotonda anche navicella, compero. Telefonare 93224. 61087 N
MACCHINA cucire qualsiasi tipo acquist., pagando massimo. Tel. 95183.
TAPPETI, vasi giapponesi, porcellane, cristalli, lampadari bronzo, mobili originali compero. Telefonare 8735, Teatro Romano 14.

NN MOBILI. PIANOFORTI L. 18
ACQUISTATE mobili «Polli»: massima convenienza garanzia. Anticamere, cucine, matrimoniali, salotti, letto, divaniletto, lettini, reti, materassi. Facilitazione. Sonnino 26.
AL Magazzino Punzo, Carducci 10 troverete mobili per arredare convenientemente la vostra casa. Nuovi arrivi, pagamento rateale.
ARMADIO solido con 2 cassetti vendesi occas. Musolino, Boccardi 5-III.
ATTENZIONE: camere complete con suste materassi L. 58.000, altre lussuose 4 porte, cucina bellissima, radiofono, 2 biciclette vend. prezzi occas. Rivolgersi trattoria via Donatello 8. 41678 NN
CAMERA usata vend. occas. 25.000. Via Caccia 4, quarto, destra.
CAMERA pranzo palissandro India salotto nuovo massima garanzia, vend. occas. Zovenzoni 3, pt., sin.
CAMERA cucina attaccapanni tipo 900 premiata mostra Trieste. Gambini 49. 61105 NN
CAMERE cucine modernissime prezzi fabbrica occas. vend. Fonderia 3-I
CREDENZA tavolo sedie mobili diversi vend. Visitare mattinata. Via Rittmeyer 15-II, sin. 41551 NN
CUCINA panniforti modello lussuoso, lavoro accurato. Pascoli 46, Di Martino. 41658 NN
CUCINA modernissima bar altro tipo unico bar. Foscolo 21.
MATERASSI ottomane poltrone salottino copriletto occasione eredità. XX Settembre 63, magazzino.
CUCINA con marmi buonissimo stato vend. Strada Friuli 70, Mattiassi.
CUCINA ultimo modello, libreria panniforti vend. Facilitazioni pagamento. Via Querce 3 (Roiano).
CUCINE artigiano Gigiietta, via Conti 12, mezzanino, lavorazione accurata, agevolazione pagamento.
CUCINE diversi tipi da 65.000 in poi, camere, troverete da Silico e
COMO' lussuoso per vestiario biancherie, con attaccato grande specchio e marmo nuovo vend. occas. Ind. UPI 61094 NN.
LETTINI due completi vend. seminuovi. Via dell'Istria 36 p. 11.
LETTINO bambino cromato occas. vend. Via Severi 7-IV.
FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38: Vastiss. assort. mobili lussuosi comuni ed economici; camere letto, stanze pranzo, cucine, salotti, attaccapanni, mobili sing., materassi suste ecc. Facilitazioni pagam. Bailotti, via Sterpeto 4. Pagamento rateale comodo. Visitateci.
LETTINO bambino fino anni 10 ottimo prezzo vend. Tel. lunedì 27183.
LIBRERIE bar con due armadi garanzia facilitazioni pagamento, vende falegname via della Scaletta 8 (traversale Rivo). 60984 NN
MATRIMONIALE propria produzione vend. grande occas. Via Torricelli 6, pt. 41458 NN
MATRIMONIALE e stanza pranzo stile ungherese ottimo stato occasionissima. Via Pozzo Mare 1, Decolle. 41606 NN
MATRIMONIALE 4 porte lussuosa garantita prezzo imbattibile. Castagneto 1, falegname (Marconi prolungata). 41593 NN
MATRIMONIALE bellissima ordinata panniforti cucina vend. grande occasione. Vasari 4, suonare Sacchi.
MATRIMONIALE lussuosa 4 porte grande occas. Pascoli 6, corte, fal.
MATRIMONIALE moderna bellissima panniforti vend. grande occas. Molinovento 44, pianoterra.
MATRIMONIALE grande occasione, metà prezzo. Ghirlandaio 32 p. 1.
MATRIMONIALE vend. Rivolgersi dalle 9 in poi, De Boni, Guerrazzi 4.
MATRIMONIALE nuova panniforti vend. Lire 115.000 trattabili. Giulia 28, pianoterra, porta A.
MATRIMONIALE lussuosa panniforti massima garanzia vend. prezzo rarissima occasione. Via Fontana 4 interno, falegname (dietro Tribun.)
MATRIMONIALI chiare scure 4 porte panniforti, facilitazioni pagamento occas. Pacinotti 11, tel. 90519.
MATRIMONIALE con suste e materassi vend. occas. Ore 10-12. Piccardi 4, secondo, destra. 41627 NN
MATRIMONIALI nuove noce altra frassino bellissime occasione vend. Fornace 15. 41668 NN
MATRIMONIALI cucine vend. con garanzia, facilitazioni pagamento Tesa 37, tel. 93294. 41224 NN
MOBILI cucina, lampada da scrittoio vend. Ghirlandaio 19-II, sin.
MOBILI cucina, lampadari vendonsi occas. Via Mercadante 1-III, d.
MOBILI diversi da camera, cucina, letti singoli, vend. prezzo occasione. Rivolgersi fruttivendola Rotonda Boschetto. 41677 NN
MOBILI via Madonnina 43, troverete bellissimo assortimento matrimoniali e cucine, lavorazione speciale, massima garanzia, prezzi buoni.
PIANINO incrociato vend. Visitare lunedì 15-17, Foscolo 38, Crassà.
PIANINO perfetto occas. vend. Revoltella 30. 41676 NN
PIANOFORTE vend. occas. Via Udine 20-I, sin. 41549 NN
PIANOFORTE mignon vend. Visitare dalle 11-15. Viale Sonnino 37-I destra. 41527 NN
PIANOFORTE marca mezzacoda eccellente vend. Telef. 92025.
PIANOFORTE studio 15.000 vend. Machlig 10-I, p. 6 (linea L).
POLTRONCINE 200 vimini vend. occas. Caffè Garibaldi, piazza Unità
POLTRONCINE tavolini ombrelloni per posteggio arredamenti ospedalieri convitti. Telef. 95432.
POLTRONA letto lussuosa mai adoperata vend. occas. Fabio Severo 36, porta 9. 61083 NN
SALA pranzo cucina moderno, matrimoniale, vend. occas. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 41510 NN
SCRIVANIA nuova vend. Centis, Sonnino 60. 61043 NN
STANZA pranzo moderna vendesi. Ind. UPI 61115 NN.
STANZA letto, oggetti diversi vend. Dalle 10 alle 16. Fabbri 3, porta 9.
STANZA una persona, armadio lavamano comodino, prezzo buonissimo, vend. occas. S. Francesco 70, quinto, mattinata. 41596 NN
STANZA pranzo 900 adatta sposi, poltrone divano pelle vend. Telefonare 95470. 0100 NN
STANZA pranzo moderna lussuosa, servizio porcellana vend. occasione. Indirizzo UPI 41685 NN.
STANZA pranzo lussuosa vend. occ. Ind. UPI 41680 NN.
STUDIO completo nuovo, altra scrivania, cartelliera, tavolino, poltroncina, Olivetti mod. 40, Cassa controllo National vend. occas. anche ratealmente. Rossoni, S. Caterina 9.
TAVOLO quercia nera allungabile, vend. Largo Barriera 13-II, sin.
VETRINA grande con marmi vend. occas. Ind. UPI 41560 NN.

O AVVISI D'IND. COMM. L. 30
A. TRASPORTI celeri città effettuansi, Vittori, Rismondo 9, Telefono 8008.
ALBERI da frutti, rosai, sementi: German, via Roma 3, tel. 7587.
ALESATRICI, limatrici, torni, trapani, fresatrici, piallatrici, magli, ecc., vend. OCMU, Corso Como 4 Milano. 5197 O
ARGENTO brillanti oro comp. pago molto bene. Or. Stermin, Mazzini 40.
LEGNA ardere tagliata 50 ql. segatura vend. occas. Cass. 20750 O UPI.

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 18
CERCANSI in tutte le località produttori, rappresentanti, lavoranti a domicilio per articoli da regalo. Scrivere: CISA, via Stufasecca 22, Siena. 5195 P
ESSENZE composte saponi profumi aromi dose liquori Fabbrica Milano cerca rappresentanti introdotti Trieste. Casella ARGO 594 A, Milano.
MANDORLE torrate, salate, speciale confezione, cerca rappresentanti. Duecento lire contro campionario. Ilam, Salaria 89, Roma. 5207 P
PIAZZISTA giovane volonteroso per collocamento utensili officine meccaniche, falegnamerie e autorimesse. Compenso e provvigione. Inviare offerta scritta: M.U.R.F.I., via Felice Venezian 1.
PIAZZISTA per vendita Cognac e liquori, anche fuori città, assumerebbesi a ottime condizioni. Indicare referenze e presso quale clientela introdotto. Cass. 10788 P, UPI.
PROPAGANDISTA espertissimo attivissimo e introdottissimo presso medici, cliniche, enti vari, ricercasi per territorio Trieste da seria ditta produttrice. Corrispondesi alta provvigione. Casella 51 L, SPI, via Parlamento 9. Roma.
RAPPRESENTANTE vendita tendine per usci, cercasi. Ditta Lacitignola M., Monopoli (Bari). 5201 P
PRODUTTORI intr. drogherie, farmacie, alimentari, pasticcerie assume agente importanti case. Offerte Cass. 10756 P UPI.
SIGNORA seria cerca seria ditta per vendita rateale abbigliamento Scrivere Cass. 20717 P, UPI.
SPAZZOLIFICIO pennellificio avviato, vastissima clientela, cerca rappresentante esclusivo zona Trieste, per vendite, con guadagno assicurato, articoli propria produzione e facile smercio: disposto assumere deposito verso cauzione, senza alcun impegno. Merce depositata al 50% in più della cauzione versata. Scrivere dichiarando abilità; conoscenza articolo. Cass. 10783 P, UPI.

Q AUTO MOTO-CICLI L. 30
APRILIA Bilux cambierei con Topolino, conguaglio costo. Scrivere: Eartiromo, via Mercatovecchio 20, tel. 31-38, Udine. 5200 Q
BALILLA 4 marce vend. mattinata ore 9-12, via Media 4-B.
BARCA con motore vend. lire 45 mila. Telefonare domenica dalle 10 alle 12 al 25957. 41623 Q
BARCA 4 metri accessori vend. Via Trenta Ottobre 5-V. 41555 Q
BICICLETTA donna, sport uomo, marca, 10.000 occasioniss. Zovenzoni 4, interno. 41539 Q
BICICLETTA mezzacorsa occas vendesi 10.000. Sonnino 41, portineria
BICICLETTA donna vend. Piazza Vinci 4, porta 12. 61057 Q
BICICLETTA sport con cambio vendesi occas. Via Crocifisso 4-I.
BICICLETTA corsa uomo con tubolari quasi nuova vend. Campanale Valle 10. 41518 Q
BICICLETTA sport leggera vendesi mattinata. Giulia 100, Trani.
CAMIONCINO 520 vera occasione vend. Fiat, Marconi 6. 451 Q
CUCCIOLO molleggiato vend. Coroneo 29-II, interno, porta 12.
CUSCINETTO doppio rulli conici pignone differenziale Ford Baby cerc. Telefonare 95708. 41673 Q
FIAT 1500 efficienza vend. Rivolgersi Bar Sport, Madonnina 9.
GASOGENO Saterna gas legna completo generatore elevatore essicatore ventilatore avviamento tubazioni collegamento vend. Tel. 4993.
MAGAZZINO adatto per autovettura grande affit. V. P. Revoltella 17.
MILLE-500 musone perfetta carrozzeria, gommatura e motore, vend. anche a rate. Fiat, Marconi 6.
MOTO Guzzi 250 cmc., 500 V. acquist., anche incomplete se occasione. Scrivere Cass. 20697 Q, UPI.
MOTO Guzzi 65 nuova ottimo affare vend. XX Settembre 80, portin.
MOTO Taurus piena efficienza vendesi. F. Severo 92. 61055 Q
MOTOCARROZZELLA MM bella buonissime condizioni vend. o scamb. con Lambretta-Vespa. Piccardi 56.
MOTOLEGGERA N.S.U. 125, Piazza Libertà 3, Miani, ore 10-13.
MOTOLEGGERA 125 cilindrata efficiente svend. 80.000, Volta 2, p. 5.
TASSI' 521 occasione vend. Fiat, Marconi 6. 451 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 35
ATTIVO ragioniere 40-enne, ventennale pratica manifatture, iniziativa, esaminerebbe serie combinazioni. Offerte Cass. 20722 R, UPI.
BAR o latteria prenderei gestione. Cauzione requisiti. Cass. 20730 R, U. P. I. 20730 R
BAR caffè centrico posizione prenderei consegna versando adeguata cauzione. Cass. 20779 R, UPI.
CALZOLERIA affitt. comperando merce. Ind. UPI 41628 R.
CAMERA cucina vuote darebbesi per tre anni gratuitamente coniugi disposti prestito 360 mila. Cassetta 20726 R, UPI.
CEDESI in caserma americana stanza barbiere completa macchina elettrica, specchi, rasoi, ecc. Lire 100 mila. Serie off. Cass. 20692 R UPI.
FALEGNAMERIA meccanizzata centralissima affitt. Richiedesi deposito cauzionale garanzia. Decolle, Pozzo Mare 1, ore 13-15. 41606 R
FINANZIATORE un milione o più azienda commerciale cerca dando parte utile garanzie. Cass. 20748 R U. P. I. 20748 R
LAVORATORIO motore 10 HP magazzino cortile adatto piccola industria semiperiferia cedesi o combinazione. Cass. 10796 R, UPI.
MAGAZZINO uso industria o commercio cedesi paraggi Campi Elisi. Tamaro, Calvola 47.
MAGAZZINO centralissimo mq. 140 deposito vini attrezzato cedesi o affittasi. Telefono 93732. 41494 R
MAGLIFICIO posizione centrale ben attrezzato cedesi. Informazioni telefono 95008, dalle 14-15.
NEGOZIO commestibili bar gelateria trattorie spaccio superalcoolici vend. Meneguzzi, Taverna Goldoni 9.
NEGOZIETTO centro con o senza licenza cerc. Off. Cass. 20677 R UPI.
NEGOZIETTO biancheria o maglieria prenderei in affitto, buona retribuzione. Offerte Cass. 10781 R UPI
QUARTIERE arredato offriamo entro corrente anno a persone idonee disposte concorrere fondazione società industriale apportando minimo un milione. Cass. 20795 R UPI.
RIATTIVANDO piccola industria dolciaria zona franca Gorizia cerco socio capitalista. Telef. 27415.
SPACCIO vini in efficienza cercasi collaborando come socio. Cassetta 20762 R, UPI.
TRATTORIA, inventario, ambiente vasto centrale, anche uso ballo, vend. Tel. 93769, esclusi mediatori.
TRATTORIA rinomata con grande giardino e pista da ballo, avviata, vend. causa malattia. Esclusi mediatori. Ind. UPI 61092 R.

S CASE VILLE TERRENI L. 35
APPARTAMENTI 2-3 stanze nonchè locali d'affari vend. condominio. Bar Moncenisio, Giovanni. 41662 S
CASA con trattoria autostrada Gorizia-Udine bivio autocorriere San Lorenzo di Mossa vend. Rivolgersi Turus. 2000 S
CASA signorile, centro, valore 40 milioni, vend. Offerte Cass. 20723 R, U.P.I.
CASA occupata nove vani con terreno vend. Vista panoramica. Telefonare 29737, 10-12.
CONDOMINIO possibilmente 2 stanze, stanzino, tutti conforti, libero, cercasi. Cass. 10791 S, UPI.
CONDOMINIO libero centro 2 stanze accessori, acquist. Offerte Cassetta 20747 S, UPI.
FONDO possibilmente centrale circa 100 mq. cercasi. Scrivere offerte Cass. 20797 S, UPI.
PORTOGRUARO vend. ettari 15, 17, 24, 35 terreno prime, vitato, gelsito, case, stalle, concimaie; cancelli aperti base lire 400.000 ettaro. Gorizia Corso, casa sei appartamenti piccola industria, con altro fabbricato 6.000.000. Monfalcone villa libera vani 7, cantina, termosifone, giardino, garage, 2.800.000; villa occupata vani 5 con altra piccola casetta custode 2.200.000. Francesco Pelos, Monfalcone, telefono 469.
QUARTIERE condominio libero 2 o 3 camere cucina cerc. Cass. 20707 S U. P. I.
TERRENO fabbricabile Barcola Servola, 150 mq., cerc. Esclusi mediatori. Cass. 20778 S, UPI.
TERRENO pianura Barcola autostrada 7000 metri, diversi capannoni, possibile raccordo ferroviario zona industriale, vend. permutasi. Telefonare 92033. 458 S

U MATRIMONIALI L. 40
OPERAIO 45-enne posto stabile sposerebbe seria massimo 40-enne. Cassetta 10793 U, UPI.
PENSIONATO statale 60-enne ottima presenza sentimenti molto elevati sposerebbe qualsiasi con quartiere bisognosa affetto collaborazione qualsiasi azienda commerciale agricola libera trasferirsi ovunque. Cass. 20724 U UPI.
35-ENNE divorziat. snella bella presenza quartiere arredato sposerebbe anche anziano purchè distinto, di cuore, posizione sicura. Cassetta 20705 U UPI.
37-ENNE impiegata affettuosa, bella presenza, sposerebbe serio, posizione sicura. Cass. 20727 U, UPI.
33-ENNE, serio, distinta presenza, scopo matrimonio relazionerebbe signorina, vedova, massimo 26 anni. Massima serietà. Cass. 10787 U UPI.

V DIVERSI L. 35
ABBANDONATI beni giuliani, perizie, danni guerra. Pace, Milano, piazza Carmine 4. 41586 V
ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini assume «La Confidente», XX Settembre 16-II. 41666 V
DOVENDO preparare in casa liquori di lusso, adoperate Superestratti «Fiat». Rifornimenti ingrosso: Tarino, via Pisa 50. 6092 V
RADIESTESISTA-Medium riprende il lavoro. Tutti giorni, via Lavatoio 3, II, tel. 25537. 41638 V

ISTAMILE
(linimento a base di istamina e salicilato di amile)
per la cura esterna
DEI DOLORI ARTRITICI E REUMATICI

L'ISTAMILE è prescritto da medici pratici e da clinici illustri contro tutte le nevralgie e mialgie di origine artritica e reumatica (lombaggine, torcicollo, sciatica, nevralgie intercostali), e riesce di pronta efficacia nei postumi di fratture, distorsioni, strappi muscolari, ecc.

Interessanti lavori sperimentali, ospedalieri e clinici (Marfori, Businco, Ferrara ed altri), confermano le basi rigorosamente scientifiche dell'Istamile, che rappresenta un vero progresso nella cura esterna del dolore. L'Istamile infatti fa assorbire per via percutanea l'istamina, determinando la cessazione rapida del dolore.

FABBRICA MOBILI **BIECHER** **ECCEZIONALE GRANDE SVENDITA MOBILI**
CAMERE E CUCINE, PER MANCANZA DI SPAZIO PREZZI DI STRALCIO.
SE VOLETE RISPARMIARE E AVERE MOBILI SOLIDISSIMI RICORDATEVI SEMPRE: BIECHER — VIA DELL'ISTRIA N. 27
ATTENTI ALL'INDIRIZZO

COMUNICATO
IL BUONO N. 1647, SERIE «QUADRIFOGLIO» POSSEDUTO DAL SIG. GIOVANNI ZAPPI, VIA MAIOLICA N. 12 - TRIESTE HA VINTO UNO DEI PRIMI «PREMI EXTRA» ESTRATTI, DEL GRANDE CONCORSO
"Brindate Gancia,,
COSTITUITI DA
UNA AUTOVETTURA FIAT "TOPOLINO,, 500 B
Altre sei **Autovetture «Topolino»** ed altri premi di valore sono in palio nelle CASSETTE «BRINDATE GANCIA» sino al 31 marzo 1949

Schering
Veramon
l'antidolorifico
nevralgie, mal di testa, mal di denti, dolori periodici
SOC. ITALIANA PRODOTTI SCHERING · MILANO

Standard - Italo Americana Petroli
RAFFINERIA DI TRIESTE - S. SABBA
Nuovi numeri telefonici:
96-531
96-532
96-533
96-534 — Stabilimento S. Sabba
47-97 - Ufficio commerciale, via Milano 19

Pavimentazioni parchetti
TORESELLA, Piazza Tommaseo 4, Tel. 29-563